

**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO  
ISTITUTO MAGISTRALE "V. Capialbi"**

*con sperimentazione degli indirizzi:*

**LINGUISTICO**

**SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO**

**SCIENZE SOCIALI**

**SCIENZE SOCIALI - INDIRIZZO SPORTIVO**

cod. Mecc. VVPM01000T • Distretto Scolastico n.14 • Cod. Fisc. 86001160794

**89900 VIBO VALENTIA**

---

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DELLA CLASSE 5<sup>a</sup> B SSS**

**(Art. 5, 2° comma, D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323)**

**ANNO SCOLASTICO 2008-2009**

<b>INDICE</b>	<b>PAG.</b>
• <b><u>IL CONSIGLIO DI CLASSE</u></b>	<b>3</b>
• <b><u>CONTINUITA' DIDATTICA</u></b>	<b>4</b>
• <b>ELENCO ALUNNI</b>	<b>5</b>
• <b><u>PROFILO DELL'INDIRIZZO</u></b>	<b>6</b>
• <b><u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u></b>	<b>10</b>
• <b><u>OBIETTIVI</u></b>	<b>13</b>
• <b><u>METODI, MEZZI, TEMPI, VERIFICHE E RISULTATI</u></b>	<b>16</b>
• <b><u>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></b>	<b>18</b>
• <b><u>INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE</u></b>	<b>19</b>
• <b><u>ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI</u></b>	<b>25</b>
• <b><u>ALLEGATI</u> <i>Prove simulate</i></b>	<b>26</b>
➤ <b>PROGRAMMI delle DISCIPLINE CURRICULARI</b>	<b>27</b>

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti  
dai docenti del Consiglio di Classe

Cognome e Nome	Firma
ANGELLOTTI MARINA (SPAGNOLO)	
ARENA ANTONIO FRANCESCO (ED. FISICA)	
BASILE MICHELE (FRANCESE)	
CUTULI ELISEO (FILOSOFIA)	
FORTUNA ADRIANA (RELIGIONE)	
GUARNIERI VINCENZA (MATEMATICA)	
LORE' ANTONIO (STORIA DELL'ARTE – L. N. V. )	
PASCERI VINCENZO (STORIA DELLA MUSICA – L. N. V.)	
PERRI ANNA PIA (INGLESE)	
PUZZELLO FRANCESCO (SCIENZE SOCIALI)	
ROCCISANO MICHELE (DIRITTO)	
SCARMATO FRANCESCO (ITALIANO, STORIA)	
ROTTURA ROCCO (SCIENZE NATURALI)	

Vibo Valentia, 15 maggio 2009

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Giovanni POLICARO

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

		CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3°	4°	5°
POLICARO GIOVANNI	<i>Dirigente Scolastico</i>	-	-	-
ANGELLOTTI MARINA	<i>(SPAGNOLO)</i>	NO	NO	SI
ARENA ANTONIO FRANCESCO	<i>(ED. FISICA)</i>	NO	NO	SI
BASILE MICHELE	<i>(FRANCESE)</i>	NO	NO	SI
CUTULI ELISEO	<i>(FILOSOFIA)</i>	NO	NO	SI
FORTUNA ADRIANA	<i>(RELIGIONE)</i>	NO	SI	SI
GUARNIERI VINCENZA	<i>(MATEMATICA-FISICA)</i>	SI	SI	SI
LORE' ANTONIO	<i>(STORIA DELL'ARTE – L. N. V. )</i>	NO	SI	SI
PASCERI VINCENZO	<i>(STORIA DELLA MUSICA – L. N. V.)</i>	NO	SI	SI
PERRI ANNA PIA	<i>(INGLESE)</i>	NO	NO	SI
PUZZELLO FRANCESCO	<i>(SCIENZE SOCIALI)</i>	NO	NO	SI
ROCCISANO MICHELE	<i>(DIRITTO)</i>	SI	NO	SI
SCARMATO FRANCESCO	<i>(ITALIANO-STORIA)</i>	NO	NO	SI
ROTTURA ROCCO	<i>(SCIENZE NATURALI)</i>	NO	NO	SI

## ELENCO ALUNNI

Cognome e nome
<b>1-CALABRESE CATERINA</b>
<b>2-CICHELO MARIANEVE</b>
<b>3-CORSO NICOLA</b>
<b>4-CRICRI' ROSANNA</b>
<b>5-CUGLIARI FRANCESCO</b>
<b>6-DIMASI MYRIAM</b>
<b>7-FERRARO FRANCESCA</b>
<b>8-FIAMINGO ERICA</b>
<b>9-FILODORO ELISABETTA</b>
<b>10-GALLACE VALENTINA</b>
<b>11-GAUDIOSO ROSA</b>
<b>12-MANCUSO MARIA STELLA</b>
<b>13-MAURICI MARGHERITA</b>
<b>14-MURATORE LUCIA</b>
<b>15-PARISE GIULIA CONCETTA</b>
<b>16-RAFFA ANGELA</b>
<b>17-ROSSI CRISTINA</b>
<b>18-SICILIANO MARIA TERESA</b>
<b>19-STAMBE' LAURA</b>
<b>20-TAVELLA ROSA</b>
<b>21-TETI STEFANIA</b>
<b>22-ZAGARI CARMEN, LEA</b>
<b>23-ZUNGRI NICOLETTA</b>

**INDIRIZZO DELLE SCIENZE SOCIALI**  
**ISTITUZIONE, PROFILO FORMATIVO, ASSI CULTURALI, FINALITA'**

<b>L'ISTITUZIONE</b>	<p>L'indirizzo del liceo delle <i>Scienze sociali</i>, sperimentato da 168 istituzioni scolastiche solamente a partire dall'anno scolastico 1998-1999 e autorizzato per il 1999-2000 in altre 56 scuole (compresi nove corsi serali), raccoglie e porta a maturazione un lavoro di ricerca culturale che dura da più di vent'anni. Dal 1974, infatti, utilizzando lo strumento del D.P.R. 419, si introducevano nelle scuole della Direzione Classica - ma anche in alcune della Tecnica - curricoli che fondavano sulle <i>scienze umane e sociali</i> il loro nucleo caratterizzante e aprivano la via a forme di sperimentazione di percorsi culturali e formativi fortemente caratterizzati in senso sociale.</p> <p>Il Decreto interministeriale del 10 marzo 1997, che ha soppresso il corso di studi ordinario dell'Istituto e della Scuola Magistrale a partire dall'a.s. 1998-99, ha previsto pure, con l'art.3, l'istituzione di "una nuova tipologia di istituto di istruzione secondaria di secondo grado". Il Decreto ha così concluso una fase storica, aprendo nuove promettenti prospettive di ricerca.</p> <p>Pertanto, sia i significativi momenti di ricerca scientifica e didattica sia le modifiche ordinamentali hanno portato all'affermarsi della sperimentazione del nuovo indirizzo autonomo del liceo delle <i>Scienze sociali</i>.</p>
<b>IL PROFILO FORMATIVO</b>	<p>Il profilo formativo dell'indirizzo delle <i>Scienze sociali</i> va collocato in uno scenario che pone al centro dell'attenzione la società complessa e le sue caratteristiche di globalizzazione e di comunicazione. In questo contesto la scelta delle <i>Scienze sociali</i>, come pilastro portante di un percorso formativo, colma, di fatto, la disomogeneità che si era determinata tra l'assetto scolastico del nostro paese e quello di più mature esperienze europee. Il confronto internazionale, infatti, dimostra la produttività degli indirizzi di <i>Scienze sociali</i> nei curricoli delle scuole secondarie. Nell'attuale panorama culturale appare quindi necessario disegnare uno specifico indirizzo di studio centrato sulla conoscenza della pluralità delle culture, delle strutture e delle stratificazioni sociali, delle articolazioni normative ed economiche, dell'insieme delle dinamiche formative e della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi.</p> <p>La complessità e la pluralità delle culture impone, infatti, l'utilizzazione delle <i>Scienze sociali</i> nel loro ampio spettro. Queste, pur delineate dalla specificità dei rispettivi linguaggi, richiedono comunque di essere tra loro integrate per poter rispondere alla necessità di interpretazione di contesti problematici.</p>

Il percorso formativo previsto dall'indirizzo di *Scienze sociali* si proietta verso la conoscenza del mondo contemporaneo ed è quindi fondato sugli strumenti e sui metodi per acquisire tale conoscenza. Al centro dell'apprendimento ci saranno gli esseri umani nel loro ambiente fisico, nel loro ambiente geopolitico e nella rete delle loro relazioni; gli esseri umani che vivono in società, si organizzano in strutture politico-istituzionali, creano forme di produzione economica.

Ne consegue che gli allievi dovranno impadronirsi degli strumenti concettuali e delle tecniche di analisi indispensabili per organizzare le loro conoscenze, sia quelle acquisite all'interno dell'istituzione scolastica sia quelle elaborate nel contesto sociale di cui sono parte – nel quadro di una lettura critica del mondo contemporaneo. A questo fine concorrono le diverse *Scienze sociali*, ognuna contribuendo alla formazione di tale apparato metodologico e critico, con propri orientamenti e strumenti intorno a nuclei fondanti atti a consolidare le specificità e al tempo stesso le trasversalità disciplinari. In questo quadro, dare valore alla contemporaneità esige che si risalga alla “genealogia” degli avvenimenti e che si assumano i diversi contesti temporali in cui si collocano fenomeni ed eventi: esige, pertanto, che si esplori il passato, anche per filtrare il flusso delle informazioni che ci assalgono freneticamente per analizzarle, sceglierle, collegarle, al fine di conferire loro senso e significato.

Le esperienze di osservazione e di interazione con la realtà locale svolgeranno un ruolo fondamentale per l'orientamento e per la crescita culturale nel suo complesso.

Pertanto, l'impianto concettuale di questo indirizzo richiede la conoscenza:

- dei principi metodologici per analizzare i fenomeni della contemporaneità ricollegandoli sia alle loro specificità storiche e sociali sia agli orientamenti di una cultura globale che si va affermando indipendentemente da legami e condizionamenti territoriali;
- dell'articolarsi delle differenze culturali sia nelle dinamiche degli incontri, delle opposizioni, delle convergenze, delle contaminazioni del passato e del presente sia nelle caratteristiche specifiche e peculiari di ogni cultura;
- dell'interazione continua e problematica fra natura e cultura che oggi assume particolare rilievo di fronte agli sviluppi più avanzati del pensiero scientifico e delle sue applicazioni in campo tecnologico.

	<p>Il profilo dell'indirizzo consente al soggetto che esce da tale percorso di proseguire gli studi superiori o di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, sulla base di scelte motivate anche dalla specificità del profilo stesso. Questo è caratterizzato da una mappa di competenze così configurabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lettura della società</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper riconoscere e analizzare aspetti della società utilizzando le diverse prospettive disciplinari;</li> <li>▪ Saper ricostruire la dimensione storica dei fenomeni sociali per collocarli nei diversi contesti.</li> </ul> </li> <li>• <b>Rapporto io-altri</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper interagire e collaborare con istituzioni, persone e gruppi anche di culture diverse;</li> <li>▪ Saper inquadrare problemi di organizzazione sociale, di formazione e di gestione delle risorse umane;</li> <li>▪ Saper affrontare la provvisorietà;</li> <li>▪ Saper gestire il contrasto e la conflittualità;</li> <li>▪ Saper progettare interventi nel territorio coerenti con le esperienze maturate.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>GLI ASSI CULTURALI</b></p>	<p>Dal profilo formativo qui delineato si ricavano alcuni assi culturali intorno ai quali è stato organizzato il modo coerente e compatto il piano di studi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- applicazione ai fenomeni sociali di un metodo scientifico che si differenzia in relazione alla specificità degli oggetti di studio;</li> <li>2- utilizzazione di una prospettiva storica per lo studio della contemporaneità nelle sue diverse articolazioni;</li> <li>3- consapevolezza delle differenze culturali nelle loro dinamiche di incontro, opposizione, divergenza e convergenza, nel quadro degli attuali processi di globalizzazione.</li> </ol> <p>A partire dai tre assi sopra definiti si possono quindi identificare i seguenti punti di aggregazione dei saperi all'interno dei quali i nuclei fondanti sono stati individuati e interrelati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- culture, linguaggi, comunicazione;</li> <li>- ambiente, popolazione e risorse della terra;</li> <li>- conoscenza del territorio di riferimento nei suoi aspetti fisici e antropici;</li> <li>- individuo e interazione sociale;</li> <li>- processi economici di produzione e distribuzione;</li> <li>- processi politici e istituzioni giuridiche.</li> </ul> <p>L'indirizzo così delineato, comporta una ristrutturazione innovativa della didattica, nei contenuti e nei metodi, in coerenza con il processo di attuazione dell'autonomia scolastica.</p>
<p><b>LE FINALITA'</b></p>	<p>Tenendo conto delle linee guida del POF, il corso di studi dell'Indirizzo sociale (sperimentazione autonoma) è finalizzato:</p>

- A fornire agli alunni gli strumenti e i metodi per acquisire la conoscenza del mondo contemporaneo, della pluralità delle culture, delle strutture e delle stratificazioni sociali, delle articolazioni normative ed economiche, dell'insieme delle dinamiche comunicative e formative, della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi, per interpretare e vivere non passivamente la realtà civile e sociale del mondo moderno.
- All'acquisizione di competenze comunicative, operative, logiche ed espressive generali, anche di tipo monocognitive, metacognitive e transcognitive;
- All'acquisizione di strumenti e metodologie idonei all'analisi dei fenomeni e dei problemi della contemporaneità, riconducendoli alle loro specificità storiche e sociali ed agli effetti della globalizzazione che si va affermando;
- Alla promozione di incontri con patrimoni di cultura, di storia, di civiltà diverse.

Di conseguenza, alla fine del corso di studi, lo studente dovrà dimostrare:

- di comprendere l'articolarsi delle differenze culturali dei modelli comportamentali e dei fatti sociali, sia nelle dinamiche individuali e collettive proprie della struttura sociale, sia nei processi storici e nelle caratteristiche specifiche e peculiari di ogni cultura;
- di comprendere l'interazione continua e problematica tra natura e cultura che oggi assume particolare rilievo di fronte agli sviluppi del pensiero scientifico ed alle sue applicazioni in campo tecnologico;
- di aver acquisito capacità e metodologie che gli consentano di affrontare e risolvere, in modo autonomo ed originale, le problematiche della comunicazione e dell'interazione in contesti diversificati;
- di avere competenze che gli consentano un sufficiente livello di comprensione interculturale, estesa agli aspetti più significativi della civiltà moderna, in modo tale che gli permettano il progressivo raggiungimento di una autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di cittadino.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### CLASSE 5<sup>a</sup> SEZIONE B LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

<b>EVOLUZIONE DELLA CLASSE</b>				
		<b>TERZA</b>	<b>QUARTA</b>	<b>QUINTA</b>
<b>ISCRITTI</b>	<i>MASCHI</i>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	<i>FEMMINE</i>	<b>26</b> <i>( di cui n. 4 discenti non promossi alla classe successiva )</i>	<b>n. 23</b> <i>( di cui n.. 1 discente non promossa alla classe successiva e n. 1 ritirato )</i>	<b>21</b>
	<i>DIVERSAMENTE ABILI</i>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>25</b>	<b>23</b>
<i>Ritirati</i>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>DEBITI FORMATIVI</b>		
<b>MATERIE</b>	<b>CLASSE TERZA</b>	<b>CLASSE QUARTA</b>
	<i>N° debiti</i>	<i>N° debiti</i>
Italiano	<b>1</b>	
Scienze naturali	<b>2</b>	
Diritto ed economia	<b>1</b>	
Scienze sperimentali (fisica)	<b>1</b>	
Lingua 1	<b>4</b>	
Lingua 2	<b>2</b>	
Matematica e Informatica	<b>7</b>	
	<b>n. 6 studenti promossi in base all'art. 13 dell'O.M. 21-5-01</b>	

**PROFILO DELLA CLASSE**  
SITUAZIONE DELLA CLASSE E SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

<p><b>SITUAZIONE DELLA CLASSE</b></p>	<p>La classe 5<sup>a</sup> Bss è composta di ventitrè alunni; provenienti quasi tutti dai vari paesi della provincia, sono apparsi sempre più affiatati tra loro: si è evidenziato un gruppo-classe abbastanza omogeneo, ma con una naturale frammentazione in più sottogruppi, secondo gli interessi, le reali capacità e le attitudini individuali.</p> <p>L'atteggiamento degli allievi generalmente è apparso improntato alla collaborazione nel lavoro scolastico, corretto e rispettoso nei rapporti interpersonali. La partecipazione, da parte della maggioranza degli alunni, è stata soddisfacente in aula, ma lo studio quotidiano "domestico" non sempre è stato all'altezza delle richieste degli insegnanti. Generalmente gli allievi hanno acquisito una preparazione soddisfacente in quasi tutte le materie di studio, e alcuni hanno conseguito nel corso del triennio buoni risultati, rivelando altrettante buone abilità logico-linguistiche-espressive. Per altri permangono fragilità in alcune discipline, dovute a carenze pregresse e/o a poca attitudine per qualche materia. Tuttavia, anche per quest'ultimi alunni si spera possano raggiungere un livello di preparazione che rientri negli obiettivi minimi stabiliti dal Consiglio di Classe.</p> <p>Occorre evidenziare, comunque, che nel corso del triennio, relativamente alle diverse discipline, la classe ha dovuto far fronte ad ovvie difficoltà di carattere organizzativo ed operativo; difficoltà che, causate dall'avvicinarsi di diversi docenti e dalla conseguente discontinuità e disorganicità dell'attività e dei metodi didattici, hanno avuto un certo riflesso anche nella produzione e nei rapporti didattici dell'anno scolastico corrente.</p> <p>Il gruppo-classe, inoltre, negli ultimi due anni, ha frequentato con molto interesse il Laboratorio Musicale.</p>
<p><b>SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI</b></p>	<p>I docenti delle diverse discipline, dopo il necessario e produttivo confronto interno al consiglio di classe, si sono orientati ad attuare un programma didattico volto comunque a garantire lo svolgimento degli argomenti curriculari portanti e, altresì, all'assimilazione dei contenuti indispensabili alla definizione di un quadro sufficientemente compiuto dei diversi ambiti disciplinari,</p>

nonché dei temi socio-educativi e culturali propri della società moderna e contemporanea. In genere, lo svolgimento dei programmi didattici delle singole discipline ha risentito sensibilmente, oltre che delle difficoltà sopra espresse, anche della riduzione dell'effettivo tempo didattico dovuta alle assenze di numerosi allievi, alle entrate alla seconda ora, alla chiusura della scuola per le elezioni politiche e provinciali e a fattori di ordine congiunturale. Utilizzando, inoltre, il metodo del lavoro di gruppo, si è sviluppata, negli alunni, la capacità di organizzare e gestire le operazioni nell'ambito di un lavoro individuale e di équipe, cosa che si è rivelata proficua per la scelta dell'argomento del colloquio e nei vari progetti cui hanno partecipato. La classe ha risposto generalmente bene agli stimoli offerti, partecipando con un certo entusiasmo anche alle attività integrative della scuola. I docenti hanno proposto la loro disciplina in maniera organica ed articolata affinché gli allievi potessero acquisire quelle abilità necessarie ad un utile orientamento nei vari campi disciplinari e al perseguimento delle finalità formative proprie dell'indirizzo circa la preparazione culturale e le abilità tecnico-operative. Sotto il profilo didattico-culturale, gli allievi hanno acquisito abilità e capacità differenziate e, per molti di essi, dotate di buone capacità e spiccato interesse, gli obiettivi didattici e formativi si possono ritenere generalmente raggiunti, in virtù di un rendimento continuo e apprezzabile; tali discenti hanno sviluppato la capacità di organizzare e gestire i contenuti nell'ambito di un lavoro individuale ordinario o di approfondimento.

Per altri allievi meno interessati o con una limitata attitudine critico-valutativa (malgrado abbiano partecipato ai corsi di recupero, alle pause didattiche e allo sportello didattico), si deve registrare il raggiungimento solo parziale dei detti obiettivi in virtù di un rendimento e un profitto non altrettanto soddisfacente soprattutto sul piano dell'impegno, della responsabilità e del progresso nell'apprendimento. Circa le abilità specifiche e gli obiettivi realizzati in termini di conoscenze e competenze (monocognitive, metacognitive e transcognitive) disciplinari (inter, multi, pluri, transdisciplinari), le metodologie e gli strumenti usati nella realizzazione dei singoli piani di lavoro, si fa riferimento alle relazioni dei singoli docenti.

**OBIETTIVI**  
**DIDATTICI GENERALI, EDUCATIVI, SPECIFICI**

<b><u>OBIETTIVI</u></b> <b><u>DIDATTICI</u></b> <b><u>GENERALI</u></b>	<p>Gli insegnanti della Classe si sono impegnati ad orientare l'attività didattico-educativa in modo da consentire allo studente, al completamento del ciclo quinquennale, di sviluppare dei comportamenti e di acquisire competenze che si possono distinguere in una dimensione etico-civile, in una linguistico-comunicativa, in una logico-scientifica e in una psicomotoria.</p> <p><i>A) Dimensione etico - sociale</i></p> <p>Lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. sa ascoltarsi e sa ascoltare gli altri;</li><li>2. è disponibile al dialogo e al confronto tra modelli e contenuti diversi;</li><li>3. è consapevole che la sua identità si rivela e si arricchisce anche nel rapporto con le diversità;</li><li>4. sa rielaborare criticamente i contenuti proposti;</li><li>5. sa assumere un atteggiamento responsabile ed è capace di rendere conto a se stesso e agli altri dei propri comportamenti e delle proprie ragioni;</li><li>6. sa praticare condotte di trasparenza e di rispetto della legalità;</li><li>7. sa cogliere le implicazioni etiche e sociali della pratica e della riflessione sociale, storica e scientifica.</li></ol> <p><i>B) Dimensione linguistico-comunicativa</i></p> <p>Lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. sa recepire e usare la lingua sia nella formulazione orale che scritta in modo adeguato alle diverse esigenze comunicative;</li><li>2. sa riflettere in modo autonomo e consapevole sulla struttura e sull'uso della lingua, sia per coglierne i rapporti con il pensiero e il comportamento umano, sia per riconoscervi le testimonianze delle vicende storiche e culturali;</li><li>3. è abituato alla lettura come mezzo insostituibile per accedere alla conoscenza di se stesso e di più vasti campi del sapere, per soddisfare nuove personali esigenze di cultura, per maturare capacità di riflessione e per una maggiore e più consapevole partecipazione alla realtà sociale;</li><li>4. ha maturato un certo interesse per le produzioni letterarie, musicali, scientifiche ed artistiche, che gli</li></ol>
--	---

	<p>consentono di accostarsi al patrimonio culturale come strumento di interpretazione della realtà e rappresentazione di sentimenti ed esigenze universali in cui potersi riconoscere.</p> <p><i>C) Dimensione logico-scientifica</i> Lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sa usare procedimenti euristici;</li> <li>2. sa condurre ragionamenti sia induttivi che deduttivi;</li> <li>3. possiede abilità logico-critiche, di analisi e di sintesi che lo rendono capace di affrontare e interpretare la complessità del reale;</li> <li>4. possiede conoscenze musicali, artistiche, tecnico-scientifiche e umanistiche di base che gli consentono la prosecuzione degli studi;</li> <li>5. sa usare un linguaggio preciso, rigoroso e coerente;</li> <li>6. è capace di utilizzare il metodo scientifico sia nella sua dimensione descrittiva che sperimentale - induttiva e/o ipotetico-deduttiva.</li> </ol> <p><i>D) Dimensione psicomotoria</i> Lo studente possiede una adeguata maturazione dello schema corporeo e la conoscenza, attraverso l'esperienza vissuta, delle attività sportive, intese come mezzo educativo e formativo della personalità al fine di acquisire e consolidare abitudini permanenti.</p>
<p><b><u>OBIETTIVI EDUCATIVI</u></b></p>	<p>Ogni insegnante, nella sua qualità di educatore, nell'ambito della sua disciplina di competenza, nei limiti della sua presenza in classe e con l'apporto irrinunciabile e consapevole della famiglia, si è impegnato affinché lo studente, nel corso del quinquennio maturasse un comportamento responsabile e civile, che si esplica nell'ambito scolastico in:</p> <p><i>Obiettivi comportamentali</i></p> <p>A. Lo studente deve essere capace di autocontrollo:</p> <p>A1. nei riguardi delle persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ascolta le comunicazioni;</li> <li>• interviene rispettando le precedenze;</li> <li>• accetta il confronto con gli altri;</li> <li>• esprime le proprie opinioni rispettando quelle altrui;</li> <li>• usa un linguaggio decoroso.</li> </ul> <p>A2. in ordine ai tempi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• arriva in classe in orario;</li> <li>• non si allontana dalla classe senza l'autorizzazione</li> </ul>

	<p>dell'insegnante;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si assenta dalle lezioni giornaliere solo per comprovati motivi.</li> </ul> <p>A3. in ordine ai processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipa al dialogo educativo;</li> <li>• assolve ai compiti assegnati nei tempi previsti;</li> <li>• profonde in tutte le discipline un impegno adeguato al raggiungimento degli obiettivi.</li> </ul> <p>A4. in relazione alle cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mantiene pulite e ordinate e non danneggia le strutture in dotazione;</li> <li>• ha cura degli strumenti di lavoro propri, altrui e di quelli a disposizione della scuola.</li> </ul> <p><i>Obiettivi socio-affettivi</i></p> <p>A. Lo studente collabora e partecipa alla vita della classe:</p> <p>A1. accetta e rispetta compagni e insegnanti</p> <p>A2. supera l'individualismo e l'esibizionismo</p> <p>B. Lo studente si impegna nella dimensione sociale:</p> <p>B1. dimostra interesse per i problemi della società</p> <p>B2. matura un atteggiamento di solidarietà</p> <p>B3. supera ogni forma di chiusura e pregiudizio</p> <p><i>Obiettivi cognitivi</i></p> <p>A. Lo studente, attraverso i percorsi delle varie discipline tende a conseguire la capacità di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. far uso dei contenuti presentati per sviluppare le abilità di comprensione, di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione, di autoapprendimento</li> <li>2. sviluppare giudizio critico e autonomo in relazione ai contenuti proposti</li> <li>3. comprendere e utilizzare, in forma chiara e corretta, il linguaggio specifico di ogni disciplina evitando l'approssimazione</li> <li>4. leggere e comprendere un testo identificandone le idee principali, riassumendole e collegandole</li> <li>5. risolvere situazioni e problemi nuovi, con gli elementi acquisiti e dimostra creatività e originalità di pensiero.</li> </ol>
<p><b><u>OBIETTIVI</u></b> <b><u>SPECIFICI</u></b></p>	<p>Gli obiettivi specifici di ogni disciplina sono indicati nella programmazione che gli insegnanti hanno elaborato all'inizio dell'anno e ad essa si fa riferimento.</p>

## METODI – MEZZI – TEMPI

<b>METODI</b>	lezione attiva, frontale, a classi riunite con esperti, lavori di gruppo, discussioni a confronto, test, internet, mappe concettuali, didattica breve, autovalutazione
<b>TEMPI</b>	nelle ore curriculari e di pomeriggio
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	libri di testo, dispense, laboratorio multimediale, laboratorio musicale, biblioteca, riviste

## VERIFICA

- Simulazione terze Prove scritte:  
TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI – TIPOLOGIA “A”
- Verifiche: verifiche pre-requisiti, verifiche formative, verifiche, autovalutazione, verifiche sommative;

Interventi di sostegno: sono state svolte, durante l’anno, delle ore per approfondimenti, per esercitazioni, per la proiezione di video inerenti alle tematiche studiate e per la simulazione delle prove d’esame.

## RISULTATI

<b>TRASVERSALI</b>	In linea di massima, sono stati raggiunti, anche se le diverse abilità di base, il diverso impegno e le conoscenze acquisite hanno determinato, tra gli allievi, livelli differenziati di autonomia intellettuale, di padronanza dei mezzi espressivi, di capacità di indagine e di interpretazione dei fenomeni artistico-musicali, sociali, storici, letterari e scientifici.
<b>SPECIFICI</b>	Si rimanda ai programmi consuntivi ed alle relazioni finali dei singoli docenti.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE

Il Consiglio di classe ha deciso di proporre agli allievi, oltre a quelle tradizionali, specifiche esercitazioni sulle prove scritte dell'Esame di Stato. Per quanto concerne la terza prova, il Consiglio di classe ha deciso di proporre agli allievi esercitazioni inerenti alla **trattazione sintetica di argomenti**.

**Il Livello di sufficienza è stato definito nel modo seguente:**

<b>Conoscenza</b>	completa ma non approfondita
<b>Comprensione</b>	non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
<b>Applicazione</b>	sa applicare le conoscenze in compiti semplici, senza errori
<b>Analisi</b>	sa effettuare analisi complete ma non approfondite
<b>Sintesi</b>	sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato
<b>Valutazione</b>	se sollecitato e guidato può dare valutazioni appropriate

<p><b>CRITERI E STRUMENTI GENERALI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE</b></p>
---

<p><b>AREA COGNITIVA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tassonomia di Bloom</li> <li>• Conoscenza dell'argomento</li> <li>• Comprensione del contenuto</li> <li>• Applicazione</li> <li>• Analisi e sintesi</li> <li>• Riflessione</li> <li>• Competenze specifiche (uso di un registro adeguato, proprietà di linguaggio, correttezza grammaticale e ortografica, struttura logica del discorso)</li> </ul>
<p><b>AREA NON COGNITIVA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno</li> <li>• Partecipazione</li> <li>• Metodo di studio</li> <li>• Progressione apprendimento</li> </ul>

Per il corrente anno scolastico 2008/2009, il POF (nella sua componente didattico-metodologica) realizza una scheda contenente la tassonomia degli obiettivi cognitivi di Bloom che indica i progressi realizzati, a partire dalla situazione di partenza e fino al termine dell'anno scolastico.

Sulla base di una sostanziale collegialità in seno al consiglio di classe e utilizzando gli indicatori omogenei e trasversali alle singole discipline, così come viene indicato nel POF, i docenti hanno cercato di rendere l'atto valutativo oggettivo, coerente e puntuale.

## INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

### Modello scheda sostitutiva relativa alla valutazione degli obiettivi cognitivi per l'anno scolastico 2008/2009:

Livelli voti	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
2/3	Lacunosa	Commette gravi errori	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni semplici	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio
4/5	Frammentaria e superficiale	Commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	E' in grado di effettuare analisi parziale	E' in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
6	Completa ma non approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni coerenti
7/8	Completa e approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con qualche imprecisione	Sa effettuare analisi complete ed approfondite ma con qualche aiuto	Ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome pur se parziali e non approfondite
9/10	Completa, coordinata ed ampliata	Non commette errori o imprecisioni nella esecuzione di problemi	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori o imprecisioni in modo autonomo	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire relazioni tra essi	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	E' capace di valutazioni autonome, complete ed approfondite

**Gli indicatori analitici degli obiettivi cognitivi, nei vari livelli individuati nella tabella, vanno intesi nei modi che si esplicitano di seguito:**

Per **conoscenza** si intende la capacità di ricordare e riconoscere un contenuto nella stessa forma nella quale esso è stato presentato; l'alunno deve cioè dimostrare di conoscere:

- dati particolari (date, denominazioni, fatti, simboli)
- modi di trattare dati particolari (classificazioni, metodi, criteri ecc.)
- dati universali (principi, leggi, teorie)
- codici specifici.

Per **comprensione** si intende la capacità di:

- tradurre, trasporre (es. parafrasare e dire con "parole proprie" evitando di ripetere meccanicamente quanto già memorizzato) un racconto, una regola ecc.
- interpretare, spiegare o riassumere una comunicazione.
- estrapolare (la capacità di andare oltre il contenuto presentato per determinare le possibili implicazioni, conseguenze o effetti date le condizioni descritte).

Per **applicazione** si intende la capacità di sapere applicare soluzioni note a sistemi differenti.

Per **analisi** si intende la capacità di:

- ricercare elementi (es. distinguere i fatti dalle ipotesi)
- ricercare relazioni, la capacità cioè di cogliere la relazione che intercorre tra le varie parti del contenuto;
- ricercare principi di organizzazione.

Per **sintesi** si intende la capacità di:

- organizzare e combinare il contenuto in modo da produrre un modello o un'idea per esercitare la capacità creativa (es. realizzare prodotti originali operando scelte opportune e significative);
- indurre una regola, definendola e ricavandola dall'insieme delle relazioni colte.

Per **valutazione** si intende la capacità di:

- giudizio qualitativo e quantitativo al fine di misurare il materiale e la metodologia rispondenti ai criteri necessari all'apprendimento;
- dimostrazione di coerenza logica (es. giudicare un lavoro in base ad un modello, cogliere il lato o l'elemento contraddittorio di una discussione).

Nell'area non cognitiva si sono individuati i livelli degli indicatori con i criteri descritti nella tabella che segue:

<i>livello</i>	<b>Partecipazione</b>	<b>Metodo di studio</b>	<b>Impegno</b>	<b>Progressione nell'apprendimento</b>
<b>Ottimo</b>	attenta ed attiva	produttivo ed autonomo	continuo e responsabile	costante ed organica
<b>Buono</b>	assidua	efficace	continuo	costante
<b>Sufficiente</b>	esecutiva	abbastanza efficace	normale	accettabile
<b>Insufficiente</b>	parziale	dispersivo	discontinuo	modesta
<b>Grav. insuff.</b>	di disturbo e/o passiva	disorganizzato	scarso	non apprezzabile

# GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

## GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA I PROVA: ITALIANO

### 1. ANALISI DI TESTO LETTERARIO E NON LETTERARIO

Descrittori o livelli	punti	punteggio assegnato
<b>Comprensione</b>	Completa	<b>3</b>
	Parziale	<b>2</b>
	Superficiale	<b>1</b>
	Inesistente	<b>0</b>
<b>Analisi</b>	Approfondita ed esauriente	<b>3</b>
	Quasi esauriente	<b>2</b>
	Incompleta	<b>1</b>
	Superficiale	<b>0</b>
<b>Struttura discorso</b>	Coerente e coesa	<b>3</b>
	Ordinata	<b>2</b>
	Poco ordinata	<b>1</b>
	Disordinata e incoerente	<b>0</b>
<b>Commento e riflessione</b>	Approfonditi e chiari	<b>3</b>
	Adeguati, ma non molto articolati	<b>2</b>
	Schematici	<b>1</b>
	Poco chiari o non espressi	<b>0</b>
<b>Correttezza formale</b>	Corretta	<b>3</b>
	Qualche scorrettezza	<b>2</b>
	Vari errori	<b>1</b>
	Molto scorretta	<b>0</b>
	<b>TOTALE</b>	

## 2. SAGGIO BREVE – ARTICOLO DI GIORNALE – TEMA TRADIZIONALE

Descrittori o livelli		punti	Punteggio assegnato
<b>Aderenza traccia</b>	Completa	<b>3</b>	
	Parziale	<b>2</b>	
	Superficiale	<b>1</b>	
	Scarsa	<b>0</b>	
<b>Informazione</b>	Esauriente ed esatta	<b>3</b>	
	Corretta ma non approfondita	<b>2</b>	
	Limitata con qualche imperfezione	<b>1</b>	
	Scarsa o inesistente	<b>0</b>	
<b>Struttura discorso</b>	Ordinata e coerente	<b>3</b>	
	Schematica	<b>2</b>	
	Qualche incongruenza	<b>1</b>	
	Incoerente	<b>0</b>	
<b>Argomentazione*</b>	Articolata ed evidente	<b>3</b>	
	Soddisfacente ma non sempre presente	<b>2</b>	
	Non ben articolata	<b>1</b>	
	Spesso assente	<b>0</b>	
<b>Correttezza formale</b>	Corretta	<b>3</b>	
	Qualche errore	<b>2</b>	
	Vari errori	<b>1</b>	
	Scorretta	<b>0</b>	
		<b>TOTALE</b>	

\* sostituire con

<b>Apporti personali</b> (in caso di tema)	Validi e significativi	<b>3</b>	
	Abbastanza significativi	<b>2</b>	
	Poco significativi	<b>1</b>	
	Non pertinenti	<b>0</b>	
<b>Linguaggio giornalistico</b> (in caso di articolo)	Efficace	<b>3</b>	
	Non molto efficace	<b>2</b>	
	Poco efficace	<b>1</b>	
	Non giornalistico	<b>0</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE E LA CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA:  
SCIENZE SOCIALI**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGI</b>		
		Inadeguate confuse	Corrette ed essenziali	Complete e approfondite
<b>Competenze Linguistiche</b>	Punteggiatura, Ortografia, Morfosintassi, Proprietà lessicale	1	2	3
<b>Conoscenze tecniche e scientifiche</b>	Correttezza e pertinenza dei contenuti	3	6	9
<b>Capacità elaborative logico-critiche- creative</b>	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni, elaborazione personale	1	2	3

**Punteggio Totale.....**

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

<b>Abilità</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	Frammentaria	<b>1</b>	
	Superficiale	<b>3</b>	
	Essenziale	<b>5</b>	
	Approfondita e corretta	<b>7</b>	
<b>Capacità di sintesi</b>	Effettua sintesi parziali	<b>1</b>	
	Riesce a sintetizzare in modo corretto gli aspetti fondamentali	<b>2</b>	
<b>Competenza linguistica</b>	Esprime i contenuti in modo confuso	<b>1</b>	
	Esprime le conoscenze in un linguaggio non sempre chiaro e scorrevole	<b>2</b>	
	Esprime le conoscenze in un linguaggio corretto	<b>3</b>	
<b>Capacità nell'organizzare, collegare e discutere sotto vari profili i diversi argomenti</b>	I contenuti non sempre sono organizzati	<b>1</b>	
	Riesce ad organizzare sufficientemente i contenuti e a collegarli	<b>2</b>	
	Organizza in modo personale i contenuti secondo un ordine logico	<b>3</b>	

Il punteggio totale può essere trasformato in voto in base alla seguente proporzione:  
**X : V = P : 15** dove **P** è il punteggio ottenuto dall'alunno, **15** è il punteggio massimo ottenibile, **V** il voto massimo ottenibile.

Punteggio totale attribuito alla prova \_\_\_\_\_/15

## **ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI SVOLTE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

- Laboratorio Musicale
- Approfondimenti
- Incontri culturali e dibattiti (Aula Magna)
- Progetto Help
- Orientamento “Università” (Cosenza)
- Progetto “Solidarietà”
- Progetto “Astrofisica”
- Viaggio d’istruzione (Francia, Malta)
- Progetto Scienze “Genetica” (Cosenza)

### PROVA SIMULATA 10.03.2009

- 1) **STORIA** – Quali furono le conseguenze della crisi del 1929 in Germania (max 12)
- 2) **INGLESE** – Dickens’s talents are evident in the description of characters and environment. Reality is the writer’s starting point which helps to give a picture of Victorian society. Write about how Dickens used fiction to denounce the vices and evils of his age (max 15).
- 3) **FILOSOFIA** – Quello hegeliano è l’ultimo grande sistema filosofico della storia della filosofia occidentale. Analizza le tesi di fondo che ne costituiscono i capisaldi (max 15).
- 4) **FISICA** – I materiali, dal punto di vista del loro comportamento elettrico, si suddividono in due grandi gruppi. Definisci, dandone la corretta motivazione, tali gruppi (max 15).
- 5) **DIRITTO** – Sistema previdenziale ed assistenziale italiano (max 15).

ALLEGATI

*PROGRAMMI  
SVOLTI*



## **Programma di** **Lingua e civiltà spagnola**

**Docente: Angellotti Marina**

Anno Scolastico 2008/2009

Classi: V Sez. A – V Sez. B - Indirizzo “Scienze Sociali”

### **Finalità**

L'insegnamento della lingua spagnola, in armonia con le altre discipline, ha perseguito le seguenti finalità:

- ✓ la formazione umana, sociale e culturale dell'allievo attraverso il contatto con una realtà storicamente diversa dalla propria;
- ✓ l'acquisizione di una competenza comunicativa che consenta l'uso opportuno della lingua in rapporto al contesto dell'interazione;
- ✓ l'ampliamento della riflessione sulla lingua italiana e le altre lingue straniere note in un rapporto comparativo sistematico;
- ✓ lo sviluppo del pensiero e del giudizio autonomo e l'educazione alla rielaborazione personale critica dei concetti acquisiti e al loro utilizzo in contesti diversi.

### **Obiettivi disciplinari specifici**

Gli obiettivi di apprendimento che l'attività didattica ha perseguito sono stati i seguenti:

- individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario spagnolo con particolare attenzione all'epoca moderna e contemporanea;
- individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione nei principali ambiti culturali, con particolare attenzione al linguaggio letterario;
- comprendere ed interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura di testi italiani e di altre letterature moderne;
- confrontare i sistemi linguistici e culturali diversi cogliendone sia gli elementi comuni sia le identità specifiche;
- possedere una conoscenza della cultura e della civiltà del Paese straniero che consenta all'allievo di usare la lingua con adeguata consapevolezza dei significati che essa trasmette;
- produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo con chiarezza logica e lessico adeguato;
- produrre testi scritti diversificati per temi e finalità con sufficiente coerenza e coesione;
- attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nell'individuazione delle strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Si è privilegiata la lettura di materiale autentico. Le tecniche di lettura usate sono le seguenti:

- estensiva, per la comprensione dell'argomento generale del testo
- esplorativa, per la ricerca delle informazioni specifiche
- intensiva, per la comprensione di ogni elemento del testo.
-

## **Obiettivi trasversali**

Gli obiettivi trasversali verso cui ha confluato l'attività didattica sono stati:

- Avere acquisito un metodo di lavoro:
  - ✓ sapendo raccogliere ed ordinare materiale
  - ✓ sapendo filtrare le informazioni
  - ✓ sapendo utilizzare le informazioni
  - ✓ sapendo usare strumenti
  
- Avere acquisito la capacità di riconoscere ed usare linguaggi diversi:
  - ✓ con il riconoscere ed usare il codice lingua attraverso i suoi diversi registri, le sue funzioni e i suoi sottocodici;
  - ✓ con il saper padroneggiare strumenti e metodi per la lettura dei testi;
  - ✓ con il saper usare strumenti linguistici scritti ed orali a livello adeguato per ogni funzione (sapere confrontare opinioni).

*Gli allievi, con le differenziazioni individuali relative a conoscenze, competenze, impegno e metodo di lavoro, già descritte nella programmazione iniziale, hanno risposto in maniera diversa all'offerta formativa, raggiungendo gli obiettivi prefissati in maniera proporzionale ai livelli di partenza.*

## **Contenuti**

### **1. El siglo XIX**

#### **El Romanticismo**

- ✓ Marco histórico-social
- ✓ Orígenes del Romanticismo
- ✓ Características del movimiento romántico

El Romanticismo español – Los temas

- ✓ La prosa romántica española: La novela histórica – La literatura periodística y costumbrista
- ✓ El Costumbrismo
- ✓ El teatro romántico español
  
- ✓ La poesía romántica española
  - José de Espronceda - acercamiento al autor y encuentro con el poema: “La canción del pirata”.

#### **El Realismo**

- ✓ Marco histórico-social
- ✓ Orígenes del Realismo - Características del movimiento realista
- ✓ La nueva sociedad
- ✓ Positivismo – Cientifismo
- ✓ El Naturalismo

✓ La Novela Realista y Naturalista

- Características de la novela realista y naturalista española - Los temas y el estilo
  - Benito Pérez Galdós - acercamiento al autor y encuentro con la obra: “Fortunata y Jacinta” (Parte I, cap. IV; Parte II, cap VI, “Las Micaelas por dentro”, V).

## 2. El siglo XX

Marco histórico de España en el siglo XX

Panorama europeo de la literatura en el siglo XX

### **El Modernismo y la generación del '98**

- Juan Ramón Jiménez - acercamiento al autor y encuentro con la obra: “La soledad sonora”.
- Miguel de Unamuno - acercamiento al autor y encuentro con la obra: “Niebla”.

### **Las Vanguardias**

#### **La generación del 27**

- Federico García Lorca - acercamiento al autor y encuentro con la obra: “La casa de Bernarda Alba” (acto primero y el final de la obra).
- Rafael Alberti - acercamiento al autor y encuentro con la obra: “Marinero en tierra” y “El alba del alhelí”.

### **La novela de la posguerra**

#### **Los neorealistas**

- Camilo José Cela - acercamiento al autor y encuentro con la obra: “La familia de Pascual Duarte”.

### **La Literatura Hispanoamericana**

#### **El Realismo mágico**

- Gabriel García Márquez - acercamiento al autor y encuentro con la obra: “Cien años de soledad”.
- Pablo Neruda - acercamiento al autor y encuentro con la obra: “Veinte poemas de amor y una canción desesperada”.

## **Metodologia e didattica**

L'attività didattica si è svolta nella lingua straniera e all'alunno è stata data la più ampia possibilità di usare la lingua singolarmente, in coppia o in gruppo.

Il materiale didattico proposto è stato il risultato di una scelta di testi significativi, per l'interesse e l'attualità delle tematiche.

L'attività di lettura ha favorito una maggiore autonomia nella comprensione dei testi e sono state proposte una serie di attività differenziate che hanno permesso allo studente di passare da una comprensione complessiva ad una comprensione sempre più dettagliata.

Lo studio della letteratura ha dato agli studenti la possibilità di analizzare un testo per individuarne la struttura, lo stile, il tema, ecc. Sulla base dell'analisi del testo, gli allievi hanno dovuto saper collegare fra loro le tematiche dello stesso autore, confrontare il modo in cui i diversi autori affrontano lo stesso tema, operare delle sintesi relative ad un periodo, un tema, un genere. Si è partiti da un lavoro d'introduzione all'analisi del testo letterario e si è giunti, tenendo conto dell'interesse degli allievi, all'approfondimento delle caratteristiche di un genere, all'analisi di un tema affrontato in un determinato arco di tempo. Sulla base delle conoscenze e competenze acquisite sono poi stati fatti gli opportuni collegamenti sia con le altre letterature straniere note sia con la letteratura italiana.

La produzione orale ha favorito soprattutto l'esposizione originale del proprio punto di vista, partendo principalmente da operazioni di sintesi e ampliamento dei contenuti proposti.

Per sviluppare la produzione scritta, all'alunno è stato richiesto di trarre gli elementi essenziali di un testo, produrre relazioni sintetiche e successivamente composizioni al fine di promuovere una maggiore formalizzazione del linguaggio. In tal senso, sono stati di supporto esercitazioni di traduzione dalla lingua straniera e l'uso di vari strumenti di consultazione tra cui il dizionario monolingue.

### **Strumenti di lavoro**

- ✓ Libro di testo: M. L. Jeti – M. T. Manganaro “*Viaje al texto literario 2*” CLITT
- ✓ Testi didattici di supporto
- ✓ Fotocopie integrative
- ✓ Ricerche su Internet

### **Tipologie di verifica e metodi di valutazione**

Le verifiche sia scritte (quesiti a risposta sintetica, test di comprensione e verifica delle conoscenze letterarie) che orali (interrogazioni, colloqui ed interventi di vario tipo) sono state articolate in esercitazioni graduate di varia natura.

Le verifiche orali sono state effettuate sul programma svolto sul quale l'allievo ha avuto modo di esercitarsi per un tempo adeguato sia sotto la guida dell'insegnante, sia in modo autonomo.

La valutazione non è stata e non sarà la rigida risultanza matematica delle singole prove di verifica, ma nascerà da un giudizio più ampio che tenga conto delle preconoscenze e delle capacità di apprendimento del singolo allievo, dell'impegno da lui profuso, della sua partecipazione al dialogo educativo e, più in generale, dell'esperienza formativa da lui maturata. Ogni singolo allievo è stato e sarà valutato in base al cammino che è riuscito a percorrere e alle sue capacità di migliorare i livelli di partenza nell'ambito delle personali possibilità, tenendo naturalmente conto degli standard minimi richiesti dalla disciplina.

**Il docente**  
Marina Angellotti

**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE “VITO CAPIALBI”  
VIBO VALENTIA  
ANNO SCOLASTICO 2008-2009**

**PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA SVOLTO NELLA CLASSE V BSS**

**PARTE TEORICA**

- ANATOMIA UMANA: Osteologia** - le ossa lunghe, piatte e brevi o corte;  
1 la colonna vertebrale (le curve fisiologiche cifosi e lordosi)  
2 il cranio, la gabbia toracica, il bacino;  
**Miologia** - i muscoli scheletrici (volontari o del movimento);  
2 i muscoli involontari o lisci;

**I grandi apparati** (cardiocircolatorio, respiratorio digerente);

**Il sangue** (componenti, gruppi e fattore RH);

**CENNI D’IGIENE: Norme elementari comportamentali per mantenere e rafforzare il benessere fisico** (attività fisico-motorie; problematiche inerenti l’ uso di fumo, alcool, droghe, malattie contagiose letali “AIDS, Epatite C”); alimentazione errata; controlli clinico-medici); cenni di pronto soccorso sui principali traumi sportivi e nella vita relazionale (**come intervenire su: escoriazioni, abrasioni, distorsioni, ferite da taglio, fratture ossee, lesioni muscolari, infiammazioni tendinee**)

**PARTE PRATICA**

**ESERCIZI SEMPLICI DI:** mobilità articolare, allungamento muscolare (stretching), potenziamento muscolare, corretta postura.

**PALLAVOLO:** i fondamentali individuali (battuta, bagher, palleggio, schiacciata, muro, tuffo per salvataggio);  
i fondamentali di squadra( schema elementare a doppia V o coda di rondine).

**IL DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA  
ANTONIO FRANCESCO ARENA**

## Programma di lingua e civiltà francese

effettivamente svolto al 15 maggio 2009 nella classe V B S. S. dal prof. Basile Michele  
**libro di testo: Kaleidoscope tomo C** di M.-C. Jamet & G.F. Bonini –  
**altri testi : A chaque Texte son contexte** di L. Lessi & G. Lombardoni  
 è stata utilizzata l'enciclopedia multimediale e i laboratori informatici -  
**metodo** : nozione funzionale comunicativo –

### Moduli Didattici

<b>Grammaire</b>	revisione delle regole e delle strutture linguistiche studiate negli anni precedenti
<b>Littérature</b>	<p><b>Le Classicisme :</b> les règles d'Aristote – le héros classique</p> <p><b>Les précurseurs du romantisme :</b> <b>Chateaubriand</b> par lui-même - le mal du siècle- <b>Lamartine</b> entre poésie et politique - le lac – le culte du moi</p> <p><b>La poésie romantique :</b> les thèmes de la poésie romantique</p> <p><b>Le Théâtre romantique :</b> le drame romantique</p> <p><b>le romantisme :</b> les origines – Romantisme et littérature - <b>Hugo</b> - vie , poésie , œuvres lyriques , romans - <b>Balzac</b> : La Comédie humaine - le génie de Balzac - <b>Baudelaire</b> : Spleen et idéal – Baudelaire poète maudit et génial – <b>Zola</b>: le naturalisme ,un mouvement littéraire –</p> <p><b>le roman de 1900 à 1945 :</b> l'évolution du roman -</p> <p><b>la poésie de 1870 à 1945 :</b> la poésie parnassienne – les Symbolistes - La littérature Symboliste – l'impressionnisme-</p> <p><b>Le surréalisme :</b> la révolution surréaliste -</p> <p><b>L'existentialisme :</b> la pensée et la doctrine évolution et thèmes -</p>
<b>Histoire du Théâtre</b>	Le dithyrambe - La naissance du théâtre - le théâtre religieux - théâtre satire - le théâtre profane – Miracles et les mystères - le théâtre classique –
<b>Histoire</b>	<p><b>De Napoléon à la Révolution de 48 :</b> Bonaparte à la conquête de la gloire –Napoléon empereur- La légende de Napoléon- Retour à la monarchie- la Révolution de 1848-</p> <p><b>De Napoléon III à la III République :</b> le Second Empire – la troisième République</p> <p><b>des 1870 à 1914 :</b> la Belle Epoque – la quatrième République 1946-1958</p>

Il docente  
Prof. Basile Michele

...

# PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: **FILOSOFIA  
CUTULI**

Docente: **prof. ELISEO**

Classe: **V SEZ. BSS**  
Scolastico: **2008/2009**

Anno

LIBRO DI TESTO: **LA COMUNICAZIONE FILOSOFICA; MASSARO D.; PARAVIA**

## PROFILO E SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

Su un totale di 23 alunni, all'inizio dell'anno, pochi sono stati gli elementi che hanno dimostrato interesse verso la disciplina. Infatti, da un'analisi iniziale (test d'ingresso), solo qualche elemento ha dimostrato di possedere un'adeguata preparazione di base, mentre, per la maggior parte degli allievi, è emersa una situazione di partenza piuttosto lacunosa e incerta. Continui sono stati i solleciti e si è cercato di coinvolgerli attraverso diverse strategie didattiche, ma malgrado tutto solo una parte di essi si sono dimostrati più disponibili al dialogo manifestando un maggiore coinvolgimento ed interessamento verso le problematiche filosofiche trattate. Mentre il resto degli alunni, si sono dimostrati poco responsabili e spesso hanno cercato alibi per evitare le verifiche denotando notevoli difficoltà nell'organizzazione personale dello studio (è mancato in loro l'impegno sistematico). Malgrado tutto, grazie al rapporto sereno instauratosi con il docente, improntato al dialogo continuo, in relazione anche a problematiche non prettamente scolastiche, alla fine, quasi tutti, dopo aver preso coscienza delle proprie lacune, sono riusciti a colmarle in parte raggiungendo dei livelli che rispetto alla situazione iniziale possono essere considerati accettabili e dunque, nel complesso sufficienti. Ovviamente, il programma iniziale ha subito una indispensabile semplificazione e riduzione.

## OBIETTIVI

- > Acquisire conoscenza dei contenuti (termini e concetti) relativi ad autori, argomenti, sistemi di pensiero.
- > Essere in grado di comprendere e spiegare (o confrontare) i concetti caratterizzanti gli argomenti svolti.
- > Essere in grado di individuare i costituenti logici di un testo (analisi testuale) o di una argomentazione.
- > Conoscenze e competenza nell'uso del lessico e delle categorie della filosofia.
- > Capacità di collegamento, con forme di ragionamento e/o di organizzazione dei contenuti (sintesi).

## CONTENUTI

- > Kant (con particolare riferimento della Critica della Ragion Pura)..
- > L'idealismo tedesco di Fichte, Schelling e Hegel (tratti della fenomenologia e della dialettica).
- > Le critiche all'idealismo e la sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx. Schopenhauer, Kierkegaard.
- > Le certezze della scienza: il positivismo. Cenni a Comte.
- > Un «maestro del dubbio»: Nietzsche.
- > Freud.

## METODOLOGIA E DIDATTICA

Uso prevalente del metodo storico e quindi di quello storico-comparativo.  
Lettura commentata di alcuni passi e temi di approfondimento.  
Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo.

## STRUMENTI DI LAVORO

I mezzi adoperati sono stati il testo in adozione, fotocopie di documenti e di passi storiografici, articoli di giornale, ecc. Inerentemente ad alcune tematiche sono stati utilizzati sussidi audiovisivi o multimediali.

## TIPOLOGIE DI VERIFICA

Verifiche verbali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche viste come esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso.

Utilizzo di tests, a domande aperte o a scelta multipla, trattazione sintetica di argomenti come ulteriore elemento di valutazione.

## EVENTUALI PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Durante l'ora di compresenza settimanale sono stati proposti tipologie di esercizi mirati all'approfondimento, alla problematizzazione e alla riflessione. Nello specifico è stato proposto di:

- riflettere sulla possibile attualità di un tema filosofico, individuando quale eredità sia possibile raccogliere da una "lezione" del passato;

individuare relazioni, convergenze e analogie tra una determinata tesi o questione filosofica e uno o più contributi appartenenti alla psicologia, alla pedagogia o alla sociologia; ma anche ad altre discipline come arte, scienze, letteratura, storia, e così via.

## ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere.

DISCIPLINA: **FILOSOFIA**

PIANO DI LAVORO DELLA CLASSE: **V BSS** INDIRIZZO: **SCIENZE SOCIALI**.

ANNO SCOLASTICO **2008/2009**

PERIODO	U.D.	CONTENUTI	OBIETTIVI	MODALITA'	STRUMENTI	VERIFICHE	ORE
SETTEMBRE - OTTOBRE	0	Kant (con particolare riferimento alla Critica della Ragion Pura).	Comprendere il progetto generale della filosofia critica. Conoscere e comprendere i concetti e i termini nuovi della riflessione filosofica kantiana come: sensibilità, intelletto, ragione, sintesi a priori, trascendentale, intuizioni pure, categorie, io penso. Analizzare e comprendere i contenuti dei testi proposti. Valutare e aggiornare le istanze fondamentali del criticismo.	Uso prevalente del metodo storico e quindi di quello storico-comparativo. Lettura commentata di alcuni passi e temi di approfondimento.	Testo in adozione, fotocopie di documenti.	Verifiche verbali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche viste come esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso.  Trattazione sintetica come ulteriore elemento di valutazione.	12
NOVEMBRE	1	La filosofia dell'infinito. Fichte, Schelling e l'idealismo	Comprendere il problema di fondo che è all'origine dell'idealismo tedesco, con particolare riferimento al superamento della dottrina kantiana. Conoscere e comprendere i nuovi termini del lessico filosofico come: io-puro, non-io, io empirico, Assoluto.. Analizzare e comprendere le strategie dimostrative dei testi proposti e, più in generale della forma <i>mentis</i> tipica del modello argomentativo idealistico. Valutare la tenuta logica dell'idealismo.	Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo, eventualmente con la proposta di qualche piccolo tema di Problem solving.	Testo in adozione, fotocopie di documenti.	Verifiche verbali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche viste come esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso.  Trattazione sintetica come ulteriore elemento di valutazione.	10

PERIODO	U.D.	CONTENUTI	OBIETTIVI	MODALITA'	STRUMENTI	VERIFICHE	ORE
DICEMBRE - GENNAIO	2	La razionalità del reale. Hegel e l'interpretazione dialettica della verità e della storia.	Comprendere il senso generale del progetto hegeliano che concepisce la filosofia come sistema scientifico, teso a interpretare la realtà in ogni aspetto e nel suo divenire storico (dialettica). Conoscere e comprendere la terminologia filosofica hegeliana. Analizzare ed interpretare alcuni testi hegeliani. Valutare il sistema hegeliano in prospettiva dei suoi influssi sulla filosofia successiva.	Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti. Sollecitazione all'intervento e al dialogo. Lettura commentata di alcuni passi e temi di approfondimento	Testo in adozione, fotocopie.	Verifiche verbali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche viste come esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso.  Trattazione sintetica come ulteriore elemento di valutazione.	12
FEBBRAIO	3	Le critiche all'idealismo e la sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx.	Comprendere i termini essenziali della filosofia marxiana con particolare riguardo alla critica della filosofia di Hegel. Identificare i concetti chiave della filosofia marxiana che avranno grande seguito anche nel novecento.	Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti. Sollecitazione all'intervento e al dialogo. Lettura commentata di alcuni passi e temi di approfondimento.	Testo in adozione, fotocopie di documenti.	Verifiche verbali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche viste come esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso.  Trattazione sintetica come ulteriore elemento di valutazione.	10

PERIODO	U.D.	CONTENUTI	OBIETTIVI	MODALITA'	STRUMENTI	VERIFICHE	ORE
MARZO APRILE	4	Schopenhauer.  Le certezze della scienza: il positivismo. Cenni a Comte.	Conoscere e comprendere termini e concetti essenziali quali volontà, desiderio, disperazione, <i>noulluntas</i> . Identificare il contesto storico e culturale dei temi affrontati con particolare riferimento alla polemica anti-idealistica.  Comprendere il ruolo essenziale del lessico filosofico e scientifico del positivismo. Analizzare il metodo conoscitivo della scienza.	Lettura commentata di alcuni passi e temi di approfondimento. Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo.	Testo in adozione, fotocopie di documenti.	Verifiche verbali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche viste come esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso. Trattazione sintetica come ulteriore elemento di valutazione.	14
MAGGIO GIUGNO	5	Un «maestro del dubbio»: Nietzsche  Freud.	Comprendere il quadro storico che fa che fa sfondo alla ricerca nietzschiana. Valutare la tipologia argomentativa e problematizzare le risposte del filosofo in un'ottica che riguarda tutta la cultura del Novecento e la prospettiva della contemporaneità.  Conoscere i temi e la terminologia essenziale della psicoanalisi.	Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo.	Testo in adozione, fotocopie di documenti.	Verifiche verbali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche viste come esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso. Trattazione sintetica come ulteriore elemento di valutazione.	12

DATA: 11/05/2009

IL DOCENTE

Prof. Eliseo Cutuli

# RELIGIONE

Anno Scolastico 2008/2009 Classe Quinta B SS

## METE FINALI

- Capacità di interpretare la ricerca sull'identità propria dell'uomo nel cosmo e sul suo destino oltre la morte come questioni in cui si manifestano libertà, intelligenza, fede.
- Capacità di comprendere e apprezzare la sacralità della vita.
- Consapevolezza della profonda solidarietà che lega l'uomo al cosmo.
- Comprendere le motivazioni che hanno spinto la Chiesa a elaborare la sua dottrina sociale.
- Capacità di cogliere e definire il rapporto esistente tra coscienza, libertà e legge nell'antropologia cattolica confrontandolo con i modelli proposti dalla cultura contemporanea.
- Capacità di fornire indicazioni per una corretta trattazione delle tematiche di bioetica approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e religiose.

## CONTENUTI

- I grandi interrogativi dell'esistenza umana che suscitano la domanda religiosa.
- Le risposte delle varie religioni.
- Il dono della vita e il suo fine ultimo.
- La "trasmigrazione" e la "reincarnazione" nelle religioni orientali e la "vita eterna nella Bibbia".
- La dignità della persona umana nel disegno salvifico di Dio.
- I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti: eutanasia, aborto, pena di morte, clonazione, ecc.
- L'uomo "ospite" del mondo: responsabilità morale e interconnessione tra natura ed esistenza umana.
- I giovani chiamati in prima persona ad essere protagonisti del futuro proprio e della società.
- Il cattolicesimo a confronto con le altre forme del credo religioso.
- Il dialogo ecumenico e il ruolo delle varie religioni nel processo mondiale di ricerca della pace.
- Breve profilo della Dottrina Sociale della Chiesa.

**METODO:** comunicativo – conversativo.

**TESTO** adottato: Nuovi confronti - Elle - di – Ci

Altri sussidi didattici o testi integrativi usati: La Sacra Bibbia ed. CEI – Documenti Conciliari – DVD -

**PROGETTO:** Giovani: "La scommessa della Solidarietà".

Docente : Prof.ssa Adriana Fortuna

PROGRAMMA DI MATEMATICA

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO “ASPETTI DI ANALISI INFINITESIMALE”. PROF. GUARNIERI VINCENZA

TITOLO MODULO	CONTENUTI	OBIETTIVI	CRITERIO DI SUFFICIENZA RISPETTO AI PARAMETRI DI . CONOSCENZA, COMPRESIONE, APPLICAZIONE ED ANALISI	STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE	ORE
FUNZIONI IN R	CLASSIFICAZIONE. RAPPRESENTAZIONE. PROPRIETA'. GRAFICI. INSIEME DI ESISTENZA.	RICONOSCERE I VARI TIPI DI FUNZIONI. SAPER TRACCIARE GRAFICI DI FUNZIONI ELEMENTARI. SAPER INDIVIDUARE IL DOMINIO DI FUNZIONI.	CONOSCENZA COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDITA. COMPRESIONE TALE DA NON COMMITTERE ERRORI IN COMPITI SEMPLICI. APPLICAZIONE E COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDITA. ANALISI NON APPROFONDITA MA LOGICA.	TASSONOMIA DI BLOOM APPLICATA ALLA CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO ALLA COMPRESIONE DEI CONTENUTI ALL'APPLICAZIONE ALL'ANALISI ED ALLA SINTESI VALORIZZANDO ANCHE COMPETENZE SPECIFICHE E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO OLTRE CHE IMPEGNO E SERIETA' NEL LAVORO.	15
LIMITI	CONCETTO DI LIMITE. LIMITE FINITO E LIMITE INFINITO DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO. LIMITE FINITO E LIMITE INFINITO DI UNA FUNZIONE ALL'INFINITO. OPERAZIONI SUI LIMITI.	SAPER DETERMINARE I LIMITI FINITI ED INFINITI PER FUNZIONI IN UN PUNTO ED ALL'INFINITO. SAPER SCIogliere I CASI DI INDETERMINAZIONE	CONOSCENZA COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDITA. COMPRESIONE TALE DA NON COMMITTERE ERRORI IN COMPITI SEMPLICI. APPLICAZIONE E COMPLETA ANCHE SE	TASSONOMIA DI BLOOM APPLICATA ALLA CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO ALLA COMPRESIONE DEI CONTENUTI ALL'APPLICAZIONE ALL'ANALISI ED ALLA SINTESI VALORIZZANDO ANCHE COMPETENZE SPECIFICHE E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO OLTRE	15

	FORME DI INDETERMINAZIONE.		NON APPROFONDITA. ANALISI NON APPROFONDITA MA LOGICA.	CHE IMPEGNO E SERIETA' NEL LAVORO	
FUNZIONI CONTINUE	DEFINIZIONI. LA CONTINUITA' DELLE FUNZIONI ELEMENTARI. PUNTI DI DISCONTINUITA' DI UNA FUNZIONE. ASINTOTI. GRAFICO DI UNA FUNZIONE : PRIMO APPROCCIO.	SAPER DETERMINARE GLI ASINTOTI DI UNA FUNZIONE. SAPER COSTRUIRE IL GRAFICO APPROSSIMATIVO DI SEMPLICI FUNZIONI SOPRATTUTTO FUNZIONI RAZIONALI INTERE E FRATTE	CONOSCENZA COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDITA. COMPRESIONE TALE DA NON COMMITTERE ERRORI IN COMPITI SEMPLICI. APPLICAZIONE COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDITA. ANALISI NON APPROFONDITA MA LOGICA.	TASSONOMIA DI BLOOM APPLICATA ALLA CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO ALLA COMPRESIONE DEI CONTENUTI ALL'APPLICAZIONE ALL'ANALISI ED ALLA SINTESI VALORIZZANDO ANCHE COMPETENZE SPECIFICHE E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO OLTRE CHE IMPEGNO E SERIETA' NEL LAVORO	15
DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE	INTRODUZIONE E AL CONCETTO DI DERIVATA. DERIVATA DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO. CALCOLO DELLA DERIVATA IN UN PUNTO. SIGNIFICATO GEOMETRICO DELLA DERIVATA. DERIVATA DI ALCUNE FUNZIONI ELEMENTARI. DERIVATA DI UNA FUNZIONE COMPOSTA. TABELLA	SAPER DETERMINARE LA DERIVATA DI FUNZIONI IN UN PUNTO .SAPER DETERMINARE LA DERIVATA DI FUNZIONI DI VARIO TIPO	CONOSCENZA COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDITA. COMPRESIONE TALE DA NON COMMITTERE ERRORI IN COMPITI SEMPLICI. APPLICAZIONE COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDITA. ANALISI NON APPROFONDITA MA LOGICA.	TASSONOMIA DI BLOOM APPLICATA ALLA CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO ALLA COMPRESIONE DEI CONTENUTI ALL'APPLICAZIONE ALL'ANALISI ED ALLA SINTESI VALORIZZANDO ANCHE COMPETENZE SPECIFICHE E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO OLTRE CHE IMPEGNO E SERIETA' NEL LAVORO	10

	DELLE FORMULE E DELLE REGOLE DI DERIVAZIONE. DERIVATE DI ORDINE SUPERIORE				
ESTREMI. STUDIO DI FUNZIONE	FUNZIONI CRESCENTI E DECRESCENTI. MASSIMI E MINIMI RELATIVI CON LA DERIVATA PRIMA. STUDIO DI UNA FUNZIONE.	UTILIZZARE LA DERIVATA PRIMA PER COMPLETARE ED APPROFONDIRE LO STUDIO DI UNA FUNZIONE	CONOSCENZA COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDITA. COMPRESIONE TALE DA NON COMMITTERE ERRORI IN COMPITI SEMPLICI. APPLICAZIONE COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDITA. ANALISI NON APPROFONDITA MA LOGICA.	TASSONOMIA DI BLOOM APPLICATA ALLA CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO ALLA COMPRESIONE DEI CONTENUTI ALL'APPLICAZIONE ALL'ANALISI ED ALLA SINTESI VALORIZZANDO ANCHE COMPETENZE SPECIFICHE E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO OLTRE CHE IMPEGNO E SERIETA' NEL LAVORO	5
INTEGRALI	INTEGRALE DEFINITO FUNZIONI PRIMITIVE INTEGRALE INDEFINITO. INTEGRALI INDEFINITI IMMEDIATI.	SAPER DETERMINARE L'INTEGRALE DEFINITO ED INDEFINITO DI SEMPLICI FUNZIONI.	CONOSCENZA COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDITA. COMPRESIONE TALE DA NON COMMITTERE ERRORI IN COMPITI SEMPLICI. APPLICAZIONE COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDITA. ANALISI NON APPROFONDITA MA LOGICA.	TASSONOMIA DI BLOOM APPLICATA ALLA CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO ALLA COMPRESIONE DEI CONTENUTI ALL'APPLICAZIONE ALL'ANALISI ED ALLA SINTESI VALORIZZANDO ANCHE COMPETENZE SPECIFICHE E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO OLTRE CHE IMPEGNO E SERIETA' NEL LAVORO	5

**PROGRAMMA CLASSE 5 SEZ. BSS – INDIRIZZO SSS**  
**ANNO SCOLASTICO 2008/2009**

Disciplina, Materia, Attività: **STORIA DELL'ARTE**  
 Altri strumenti o sussidi: Dispense, Laboratorio, Internet, ecc.

N.	CONTENUTI DELLE UNITA' DIDATTICHE O MODULI PREPARATI PER GLI ESAMI DI STATO	EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE OD INTEGRATIVE COERENTI CON LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA	CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA' ACQUISITE	CRITERI DI SUFFICIENZA (LIVELLO ACCETTABILE DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE ED ABILITA')	CONDIZIONI E STRUMENTI (TIPOLOGIA DELLE PROVE) UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE. NOTE METODOLOGICHE	ORE IMPIEGATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE U.D. O MODULI
1	<b>Il Romanticismo:</b> T. Gericault, vita e opere: <i>La zattera della Medusa</i> . E. Delacroix: vita e opere : <i>La Libertà che guida il popolo</i>	Storia della Musica Italiano Filosofia	*	Identificare i contenuti e i modi di raffigurazione	Acquisire gli strumenti ed i metodi per l'analisi, la comprensione e la valutazione dei prodotti artistico-visuali	*	8
2	<b>L'Impressionismo:</b> Monet , Renoir Degas , vita e opere .	Storia della Musica Italiano Filosofia	*Lezioni a classi aperte Approfondimenti	Conoscere la vita e le opere Illustrare le caratteristiche tecniche e strutturali	Conoscere i caratteri generali del Romanticismo, dell'Impressionismo, delle tendenze post-impressioniste, del Cubismo e del Futurismo	*Verifiche prerequisiti, verifiche formative, verifiche sommative orali, scritte e pratiche. Quesiti a trattazione sintetica. Test. Didattica breve. Metadidattica	30
3	<b>Le tendenze post-impressioniste:</b> P. Gauguin, vita e opere: <i>Il Cristo Giallo, Visione dopo il sermone</i> . V. van Gogh, vita e opere: <i>I mangiatori di patate, Campo di grano</i> . P. Cezanne : vita e opere	Storia della Musica Italiano Filosofia	*	Illustrare le caratteristiche tecniche e strutturali	Saper esprimere con chiarezza la propria conoscenza, utilizzando il linguaggio specifico della materia	*	15
4	<b>L'expressionismo</b> E. Munch : <i>L'urlo</i> I Fauves : Matisse ,vita e opere Die Brucke: Kirchner , <i>Anfratto nel bosco di staftel</i>	Storia della Musica Italiano Filosofia	*	Analizzare un'opera d'arte	Conoscere la terminologia specifica dell'ambito artistico		5
5	<b>Il Cubismo:</b> P. Picasso, vita e opere: <i>Les damoiselles d'Avignon</i>	Storia della Musica Italiano Filosofia	*	Illustrare le caratteristiche tecniche e strutturali	Saper esprimere con chiarezza la propria conoscenza, utilizzando il linguaggio specifico della materia	*	5
6	<b>La stagione italiana del Futurismo:</b> U. Boccioni, vita e opere: <i>Stati d'animo, Orme uniche della continuità nello spazio</i>	Storia della Musica Italiano Filosofia	*	Analizzare un'opera d'arte	Conoscere la terminologia specifica dell'ambito artistico	*	4

**PROGRAMMA DI STORIA DELLA MUSICA**  
**classi V sez. A- B**  
**Indirizzo: Scienze Sociali**  
**ANNO SCOLASTICO 2008-2009**

Disciplina, materia, attività : **STORIA DELLA MUSICA**  
 Altri strumenti o sussidi: dispense, internet, ecc..  
**PASCERI**

Libro di testo: Percorsi della Musica  
**Docente : Prof. VINCENZO**

N°	CONTENUTI DELLE UNITA' DIDATTICHE O MODULI PREPARATI PER GLI ESAMI DI STATO	EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE O INTEGRATIVE COERENTI CON LO SVOLGIMENTO O DEL PROGRAMMA	CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA' ACQUISITE	CRITERI DI SUFFICIENZA ( LIVELLO ACCETTABILE DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE ED ABILITA' )	CONDIZIONI E STRUMENTI	ORE
						( TIPOLOGIA DELLE PROVE ) UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE. NOTE METODOLOGICHE	
1	IL SISTEMA EQUABILE.	MATEMATIC A FISICA ARTE (STORIA)		<b>FORMAZIONE</b> DEGLI ACCORDI ( TRIADI E SETTIME ). ANALISI	SAPER ESEGUIRE SEMPLICI ESERCIZI IN MODO AUTONOMO	*	
	ACCORDI CONSONANTI E DISSONANTI DI SETTIMA. RIVOLTI.						
2	MOVIMENTI DIACRONICI.	FISICA MATEMATIC A ITALIANO ARTE (STORIA)		DECODIFICAZIONE E DI UNA COMPOSIZIONE O DI UNA PARTE DI ESSA	SAPER ESEGUIRE SEMPLICI ESERCIZI IN MODO AUTONOMO.	*	
	MOVIMENTI SINCRONICI.						
3	CARATTERI GENERALI DEL ROMANTICISMO.	STORIA ITALIANO FISICA RELIGIONE ARTE (STORIA) SCIENZE SOCIALI FILOSOFIA	APPROFONDIMENTI.  LABORATORI O MUSICALE	CONOSCENZA DELLA VITA E DELLE OPERE.	<b>CONOSCERE</b> I CARATTERI GENERALI DEL ROMANTICISMO, DELL'OTTOCENTO, DEL NOVECENTO, E DEI NUOVI LINGUAGGI MODERNI E CONTEMPORANEI	* VERIFICHE PREREQUISITI. VERIFICHE FORMATIVE, VERIFICHE, VERIFICHE SOMMATIVE ORALI, SCRITTE E PRATICHE. QUESITI A TRATTAZIONE SINTETICA. TESTS. MAPPE CONCETTUALI. DIDATTICA BREVE. METADIDATTICA.	
	F.CHOPIN.			ILLUSTRAZIONI E DELLE FORME MUSICALI PIU' IMPORTANTI.			
	IL TEATRO ITALIANO NELL'OTTOCENTO: BELLINI, DONIZETTI, ROSSINI, VERDI.			COMPETENZE MONOCOGNITIVE, METACOGNITIVE, TRANSCOGNITIVE.			
	IL TEATRO E LA RIFORMA DI WAGNER.						
L'IMPRESSIONISMO : C. DEBUSSY.	MATEMATIC A						
LA TECNICA DODECAFONICA: SERIE, SENSO							

	<p>RETROGRADO, INVERSIONE, INVERSIONE DEL SENSO RETROGRADO.</p> <p>I. STRAVINSKI. I CINQUE PERIODI (RUSSO, NEOCLASSICO, SERIALE, JAZZISTICO, POLITONALE).</p>							
4	<p><b>CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI MUSICALI. IL CORO. STRUMENTI TRASPOSITORI. SUONI CAMPIONATI. PROPAGAZIONE E PARAMETRI DEL SUONO. DB. I TEMPI. INDICAZIONI AGOGICHE E SEGNI DINAMICI. LE SETTE CHIAVI. IL RITMO.</b></p>	<p><b>FISICA</b></p> <p>MATEMATIC A</p> <p>ARTE (STORIA)</p>		<p>ANALISI DI UNA PARTITURA</p>	<p>CONOSCENZA DEL CODICE MUSICALE</p>		*	

# Programma di Lingua e Civiltà Inglese

## Classe V sez.B ss

Anno Scolastico 2008-2009

Docente: Perri Anna Pia

### **Profilo della classe**

La classe V B, Indirizzo Scienze Sociali, composta di 23 allievi provenienti in maggioranza da paesi del comprensorio di Vibo Valentia, si presenta alquanto eterogenea in relazione a variabili di tipo socio-culturale, comprendendo realtà che appaiono essere privilegiate rispetto ad altre caratterizzate da carenze di stimoli e strutture.

Ben disciplinati, gli allievi hanno mostrato, in generale, buona volontà nell'esecuzione del lavoro assegnato ma non mancano le difficoltà nell'uso creativo della Lingua Straniera in relazione ad abilità di tipo produttivo quali *speaking* e *writing*, la qual cosa ha condizionato il processo di insegnamento-apprendimento con la necessaria concentrazione su compiti di tipo guidato.

***Allo stato attuale, non mancano differenziazioni all'interno del gruppo classe, per cui sono in essa presenti elementi più deboli, bisognosi di appoggio soprattutto nelle abilità di produzione scritta (writing) e orale (speaking), accanto ad un discreto numero di allievi che dimostrano di avere conoscenze ampie ed approfondite che sanno coordinare, valutare e organizzare in modo autonomo.***

### **Finalità**

Come stabilito in fase di programmazione la finalità principale del corso di lingua e civiltà inglese è stata tutta protesa alla realizzazione di una crescente competenza comunicativa che permettesse di stabilire un'adeguata interazione in contesti diversificati, sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico. Essa ha mirato a potenziare i seguenti aspetti:

6. la formazione umana, sociale e culturale degli studenti attraverso il contatto con altre realtà in una educazione interculturale;
7. la comprensione di problematiche tipiche della civiltà straniera e gli aspetti più significativi della sua cultura;
8. la consapevolezza dei propri processi di apprendimento che permettesse l'acquisizione di una progressiva autonomia.

## **Obiettivi generali**

### **CONOSCENZE (Sapere)**

- conoscenza ampia e sistematica dei processi inerenti alla disciplina;
- conoscenza dei nuclei concettuali fondamentali relativi ai contenuti curriculari;
- buona cultura generale accompagnata da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative.

### **COMPETENZE (Saper fare)**

8. saper attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e strumenti di studio, sia nella individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati;
9. saper sviluppare delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio;
10. sapersi orientare nell'ambito delle problematiche trattate.

### **CAPACITA' (Saper essere)**

11. essere in grado di ridefinire concetti;
12. essere in grado di organizzare le idee in modo organico secondo una struttura logica;
13. essere in grado di cogliere implicazioni e analisi complete e coerenti.

### **Obiettivi didattici specifici**

- Saper produrre testi orali di tipo espositivo, descrittivo e argomentativo in modo logico e con lessico adeguato (speaking);
- Saper comprendere messaggi orali in contesti diversificati (listening);
- Saper comprendere testi scritti relativi a varie tematiche culturali (reading);
- Saper produrre testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali (writing);
- Saper stabilire rapporti interpersonali utilizzando il canale linguistico in modo adeguato al contesto (interaction);
- Saper sistematizzare strutture e meccanismi linguistici a diversi livelli: pragmatico, testuale, morfo-sintattico, lessicale;
- Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano;
- Saper comprendere, interpretare, analizzare testi letterari, collocandoli nel contesto storico-culturale attraverso una esperienza di lettura comparativa con testi di letterature italiane e straniere;
- Saper individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario inglese nel contesto europeo del XIX e XX secolo.

### ***Obiettivi trasversali***

Aver acquisito un metodo di lavoro:

- a) sapendo raccogliere e ordinare materiale;
- b) sapendo filtrare le informazioni;

- c) sapendo strutturare le informazioni;
- d) sapendo usare strumenti ( carte, dizionari, video, computer, etc.)

Avere acquisito la capacità di riconoscere e di usare linguaggi diversi:

- 7. saper utilizzare il codice lingua attraverso i suoi diversi registri, le sue funzioni, i suoi sottocodici;
- 8. saper padroneggiare strumenti e metodi per la lettura dei testi;
- c) saper usare strumenti linguistici scritti ed orali a livello adeguato per ogni funzione (saper confrontare opinioni)

---

## CONTENUTI

### **Module 1 - THE EARLY ROMANTIC AGE**

*U.d.1*

The Gothic Novel.

*U.d.2*

**M. Shelley** (*life and themes*)

“*Frankenstein*”

Competenze in uscita:

- saper riconoscere gli aspetti caratterizzanti una corrente letteraria;
- saper individuare obiettivi trasversali comuni;
- saper riferire le tematiche del periodo di riferimento.

### **Module 2 - THE ROMANTIC AGE**

*U.d. 1*

**W. Wordsworth** (*life and themes*)

Reading: “*Daffodils*”

*U.d.2*

**J. Keats** (*life and themes*)

Reading: “*Ode on a Grecian Urn*”

Competenze in uscita:

- saper inquadrare un autore nel contesto storico-letterario di riferimento;
- saper riconoscere le tematiche portanti del periodo letterario di riferimento;
- saper puntualizzare il processo artistico-formativo di un autore.

### **Module 3 - THE VICTORIAN AGE**

*U.d.1 AESTHETICISM*

*THE VICTORIAN COMPROMISE*

**O. Wilde** (*life and themes*)

“*The Picture of Dorian Gray*”

*U.d.2*

**C. Dickens** (*life and themes*)

“*Oliver Twist*”

*U. d. 3*

**R.L.Stevenson** ( life and themes)  
“*The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*”

Competenze in uscita:

- saper riferire in modo autonomo le tematiche del periodo di riferimento;
- saper esprimere le problematiche affrontate dall'autore;
- saper padroneggiare gli argomenti di studio.

## **Module 4 - THE MODERN AGE**

*U.d.1 THE WAR POETS*

**W. Owen** “*Dulce et Decorum est*”

*U.d.2*

**W.H.Auden** (life and themes)

“*Refugee Blues*”

*U.d.3*

**G. Orwell** (life and themes)

“Nineteen Eighty-Four” (extract 1)

Competenze in uscita:

- saper puntualizzare il processo artistico-formativo di un autore;
- essere in grado di interpretare e d esprimere le problematiche affrontate dall'autore;
- saper analizzare un testo poetico

Libro di testo: M.Ansaldo, *Quick Steps*, Petrini  
Approfondimenti su testi letterari.

### ***Metodologia***

Avendo posto, fra gli altri, l'obiettivo di finalizzare l'attività didattica allo sviluppo dell'abilità di comprensione della Lingua scritta (*reading comprehension*) attraverso la lettura di brani, fulcro dell'insegnamento attuato è stato il testo scritto nelle sue varietà, con tematiche soprattutto di tipo letterario, in un'ottica interdisciplinare che ha visto lo sviluppo di moduli per tema.

Si è proceduto al riconoscimento dei vari generi letterari individuandone le costanti che li caratterizzano.

Si è posta enfasi, di conseguenza, su attività tipiche dell'abilità di “*reading*”:

- fase di *warming up* (fase cioè di motivazione in cui viene reso noto l'argomento)
- 5. attività di *skimming* (lettura veloce e comprensione del significato globale)
- attività di *scanning* (lettura approfondita e comprensione dei particolari)
- attività di *post-reading* allo scopo di fissare la comprensione del brano attraverso questions, text analysis, summary.

Lo svolgimento del programma è stato impostato in modo flessibile, non seguendo solamente un approccio puramente testuale o cronologico ma operando una interazione dei due e privilegiando percorsi tematici anche pluridisciplinari selettivi ai quali ci si è dedicati con attenzione analitica.

## PERCORSO TEMATICO 1

### LA NATURA

#### Motivazione

L'interesse per questo tema è nato dalla sua centralità nel contesto della cultura romantica ma anche dalla constatazione dei molteplici aspetti che esso assume a seconda del pensiero dei singoli scrittori. In particolare ci si è riferiti alla concezione della Natura come Assoluto presente nella poesia di **W. Wordsworth**.

## PERCORSO TEMATICO 2

### LA GUERRA

#### Motivazione

La scelta di questo tema è nata dal desiderio di esaminare una severa critica contro questo evento visto in quanto inutile sacrificio, all'interno del movimento letterario dei **War Poets** rappresentati da **W. Owen**.

Ma per comprendere meglio la realtà della guerra non si poteva non ricordare la persecuzione degli ebrei durante la seconda guerra mondiale attraverso l'opera di **W. H. Auden**

## PERCORSO TEMATICO 3

### IL SUPERUOMO ESTETA

#### Motivazione

Attraverso l'opera e la figura di **O. Wilde**, ci si è proposti di esaminare il tema del superuomo secondo l'angolatura estetizzante, nel contesto della cultura europea decadente, che pone la ricerca del bello e dell'arte come scopo dell'esistere.

## PERCORSO TEMATICO 4

### IL DOPPIO

#### Motivazione

Si è voluto scegliere lo sdoppiamento della personalità quale simbolo delle nuove teorie psicanalitiche del tempo. Il doppio, l'alter ego, che appare come un essere distinto ma esistente in una relazione di interdipendenza all'originale, diviene una tecnica di penetrazione psicologica per molti autori. In particolare **R.L. Stevenson** ha creato la simbiotica relazione fra due aspetti della stessa personalità mentre in **O. Wilde** si trova l'estensione del proprio *self* in una immagine fotografica.

#### Verifica e valutazione

***Il processo di valutazione ha rappresentato il momento di sintesi e riepilogo del cammino percorso, occasione forte per misurarsi con gli obiettivi di apprendimento da raggiungere. Esso ha sotteso, al suo interno, un ulteriore processo di verifica che ha avuto lo scopo di controllare la qualità dell'apprendimento oltre che l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuoverlo.***

Le attività di verifica sono state predisposte in itinere, al termine delle unità didattiche o alla fine di un modulo, mediante diversi tipi di prove.

La valutazione formativa ha fornito informazioni continue ed analitiche sul modo in cui gli allievi hanno proceduto nell'iter di apprendimento. La valutazione sommativa, attuata solo periodicamente, ha inteso accertare se i traguardi educativi fossero stati raggiunti.

Sono stati definiti dei criteri valutativi cercando di giungere ad una misurazione il più possibile oggettiva mediante apposite griglie predisposte per la valutazione di prove soggettive in cui, oltre all'acquisizione dei contenuti e delle abilità, potesse essere valutata la loro organizzazione logica, la chiarezza nell'esposizione, l'analisi critica.

Si è operato in modo che la verifica e la valutazione incidessero concretamente sul miglioramento delle abilità e sulla crescita personale e fossero testimonianza della fiducia che l'insegnante ripone nelle risorse dell'allievo e nella sua disponibilità a cooperare per il suo apprendimento. La fase di misurazione è stata seguita da quella di valutazione che ha tenuto conto anche di variabili quali la diseguaglianza di livelli di partenza, le difficoltà individuate, fino a stabilire una soglia di accettabilità delle prestazioni.

Opportunamente guidati, gli allievi hanno svolto diverse esercitazioni inerenti ai contenuti tipici della disciplina ai fini di un migliore svolgimento della seconda prova. Sono stati loro proposti testi letterari, o di attualità. Lo sfruttamento del brano proposto ha previsto la soluzione di domande che tendevano ad accertare la comprensione assieme alla sintesi e la produzione di un testo produttivo personale in un numero di righe indicato. Per quel che riguarda la lingua della comunicazione quotidiana, gli studenti sono stati incoraggiati all'uso della stessa attraverso dialoghi e interazione studente/docente o studente/studente.

Il voto è stato gestito non come elemento di competitività ma come segnale di percorsi e mete raggiunte. Nel rispetto delle indicazioni contenute nel regolamento ministeriale in relazione al Nuovo Esame di Stato, è stata proposta alla classe un'esercitazione di Terza Prova che ha avuto come oggetto la trattazione sintetica di un argomento del programma (Tipologia A).

Il Docente  
Prof.ssa Anna Pia Perri

## **PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE SOCIALI**

Finalità dell'insegnamento delle scienze sociali

Le finalità perseguite con l'insegnamento delle Scienze Sociali caratterizzano il profilo dell'indirizzo di studi e si traducono nelle seguenti capacità degli allievi :

Acquisire la padronanza degli strumenti metodologici adeguati ad analizzare i fenomeni della contemporaneità, riconducendoli alle loro specificità storiche e sociali ed agli orientamenti della cultura globale che si va affermando indipendentemente dai condizionamenti territoriali.

Comprendere dell'articolarsi delle differenze culturali, sia nelle dinamiche degli incontri, delle opposizioni, delle convergenze, delle contaminazioni del passato e del presente, sia nelle caratteristiche specifiche e peculiari di ogni cultura.

Comprendere dell'interazione continua e problematica tra natura e cultura che oggi assume particolare rilievo di fronte agli sviluppi del pensiero scientifico ed alle sue applicazioni in campo tecnologico.

### **Obiettivi realizzati**

Gli allievi, con le differenziazioni individuali descritte nel profilo della classe, hanno acquisito e/o affinato le seguenti capacità:

Saper riconoscere e analizzare i diversi aspetti della società utilizzando le diverse prospettive disciplinari.

Saper ricostruire la dimensione storica dei fenomeni sociali per collocarli nei diversi contesti.

Saper interagire e collaborare con istituzioni, persone e gruppi anche di culture diverse.

Saper inquadrare problemi di organizzazione sociale, di formazione e di gestione delle risorse umane.

Saper affrontare la provvisorietà.

Saper gestire il contrasto e la conflittualità.

Saper progettare interventi nel territorio coerenti con le esperienze maturate.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI**

#### **1- SOCIALIZZAZIONE E FORMAZIONE**

##### **A) LA SOCIALIZZAZIONE**

(COME ACQUISTIAMO LE COMPETENZE NECESSARIE PER VIVERE NELLA SOCIETÀ)

##### **B) LA FORMAZIONE**

(CAMBIARE LE PERSONE IN RAGIONE DEI BISOGNI)

##### **C) SCUOLA E SCOLARIZZAZIONE**

(UN'ISTITUZIONE PER EDUCARE LE NUOVE GENERAZIONE)

D) INTELLIGENZA E CREATIVITÀ  
(LE ABILITÀ COGNITIVE E LE CAPACITÀ DI INVENTARE COSE ORIGINALI  
CHE SI FANNO APPREZZARE)

E) L'ISTRUZIONE MODERNA E DEMOCRATICA: DON MILANI, BRUNER,  
MARITAIN

## 2- POLITICA, ECONOMIA, GIUSTIZIA

A) LA POLITICA  
(COME VIENE GOVERNATA LA COMUNITÀ)

B) ECONOMIA E LAVORO  
(L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA NELLE SOCIETÀ MODERNE )

C) TEMI DI ANTROPOLOGIA, PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA GIURIDICA  
(COME SI MANTIENE L'ORDINE NELLA SOCIETÀ)

D) LA PSICOLOGIA DEL LAVORO

## 3- CONDIZIONI DI VITA

A) LA POVERTÀ  
(COME VIVE UNA PARTE CONSISTENTE DELL'UMANITÀ)

B) LA CONDIZIONE DEL MALATO  
(CHE COSA VUOL DIRE ESSERE AMMALATI PER LA SOCIETÀ E PER L'INDIVIDUO)

C) LE TOSSICODIPENDENZE  
( QUANDO L'USO DI SOSTANZE PRENDE IL SOPRAVVIVENTO SULL'INDIVIDUO)

D) LA GUERRA  
( LA FORZA DELLE ARMI E LA DEBOLEZZA DELLA RAGIONE ; IL DIRITTO ALLA PACE)

E) IL PROBLEMA DEGLI ANZIANI  
( MARGINALITÀ E INTEGRAZIONE,; PESO SOCIALE O RISORSA? )

F) LO STATO SOCIALE  
(TRA RESIDUALITÀ E UNIVERSALISMO)

## 4- TEMPO E TRASFORMAZIONI EVOLUTIVE

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO INDIVIDUALE  
(DALLA PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA ALL' ECOLOGIA DELLO SVILUPPO )

LO SVILUPPO COGNITIVO, MORALE E PSICOSESSUALE  
(LE TEORIE DI RIFERIMENTO)

IL SÉ NELL'ARCO DELLA VITA  
(COME CAMBIA LA CONOSCENZA DI SE' DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA)

## **Linee metodologiche**

La metodologia della ricerca scientifica ha accompagnato, come strumento di ricerca e di rielaborazione, le tematiche e i contenuti proposti dalla programmazione, al fine di dare – per quanto possibile – al processo di insegnamento-apprendimento- una struttura teorico-pratica sufficientemente solida.

I temi sono stati trattati in forma di seminario e gli studenti sono stati messi a contatto con esperienze, atteggiamenti, valori, impostazioni di vita provenienti da altre culture o subculture, sperimentando quindi in modo diretto il senso della “differenza”, perché venisse adeguatamente problematizzato e compreso.

L’insegnante ha avuto cura di affrontare le tematiche proposte utilizzando anche materiali e testi di autori contemporanei, trovando ed evidenziando punti di tangenza con le problematiche del vissuto degli alunni.

E’ stato curato l’esercizio del dibattito di gruppo disciplinato da regole razionali condivise e finalizzato alla comune ricerca di senso, affinché gli alunni ne sperimentassero le differenze con certa sterile polemica dominata unicamente da regole di spettacolarizzazione e manipolazione massmediatica.

## **Verifiche e valutazione**

La valutazione degli allievi nella disciplina è scaturita non dalle tradizionali prove orali, ma da strumenti di verifica, sia orali che scritti, concernenti la trattazione personale di temi e problemi da presentare alla classe. In vista della preparazione agli esami finali, sono state proposte esercitazioni scritte per la seconda prova. Si ha avuto, comunque, cura di fornire agli alunni tutti gli elementi necessari per rendere la valutazione comprensibile, condivisibile, trasparente.

Vibo Valentia, li 15/05/2009

Il Docente  
Prof. Francesco Puzzello

PROGRAMMA  
CLASSE V B ss

I TITOLI DI CREDITO

NATURA E FUNZIONI DEI TITOLI DI CREDITO  
CARATTERI DEI TITOLI DI CREDITO  
CLASSIFICAZIONE DEI TITOLI DI CREDITO  
LA CAMBIALE: PAGHERO' E TRATTA  
L'ASSEGNO BANCARIO  
L'ASSEGNO CIRCOLARE

LA LEGISLAZIONE SOCIALE

LA PREVIDENZA SOCIALE  
ASSICURAZIONE PER INVALIDITA'  
ASSICURAZIONE VECCHIAIA  
ASSICURAZIONE SUPERSTITI  
ASSICURAZIONE INFORTUNI SUL LAVORO  
ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE  
INTEGRAZIONI SALARIALI

L'ASSISTENZA SANITARIA

SISTEMA SANITARIO NAZIONALE  
MUTUA-USL-ASL-AS-ASP  
MEDICO DI BASE  
DISTRIBUZIONE DEI FARMACI  
PRONTO SOCCORSO  
INDAGINI DI LABORATORIO  
ASSISTENZA OSPEDALIERA

LEGISLAZIONE SUGLI STRANIERI

CONDIZIONE GIURIDICA DELLO STRANIERO  
LEGISLAZIONE NAZIONALE SUGLI IMMIGRATI  
SOGGIORNO E CITTADINANZA  
RIFUGIATI E PROFUGHI  
LEGGE FINI-BOSSI E PROGETTI DI RIFORMA (PROGETTO AMATO)

## LA SCUOLA ITALIANA

EVOLUZIONE

AUTONOMIA SCOLASTICA

RIFORME ESAMI DI MATURITA': RIFORMA MORATTI E SUCCESSIVE

STATUTO DEGLI STUDENTI

## ORGANI COLLEGIALI

ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DI ISTITUTO E PROVINCIALI

CONSIGLIO DI CLASSE

COLLEGIO DEI DOCENTI

ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI

COMITATO STUDENTESCO

ELEZIONE ORGANI COLLEGIALI

## LA COMUNITA' EUROPEA

STORIA DELLA COMUNITA' EUROPEA: DAL MEC ALLA UE

ORGANI DELLA COMUNITA' EUROPEA

PARLAMENTO EUROPEO

COMMISSIONE EUROPEA

CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

## LA MONETA UNICA EUROPEA

MONETA, PRODUZIONE E INFLAZIONE

## ORGANISMI INTERNAZIONALI

ONU

TRATTATI INTERNAZIONALI

TRIBUNALE PENALE INTERNAZIONALE

## Programma di studio

Materia: Italiano

Docente: Prof. Francesco Scarmato

Anno scolastico: 2008-2009

Classe: VBSS

- Il “*male di vivere*” nella letteratura moderna;
- il Realismo;
- Giovanni Verga: la vita e le opere;
- *I Malavoglia*;
- *Vita dei campi*;
- da *Vita dei campi*: *Cavalleria rusticana*, la legge dell’onore e dell’interesse;  
*La Lupa*, una primordiale istintualità;
- da *Novelle rusticane*: *La Roba*, la legge suprema della “roba”;
- il Decadentismo;
- Giovanni Pascoli: vita e opere;
- Gabriele D’Annunzio: vita e opere;
- poesia di G. D’Annunzio: *I pastori*;
- Italo Svevo;
- *La coscienza di Zeno*;
- Luigi Pirandello: vita e opere;
- il pensiero di Pirandello;
- il Futurismo;
- Giuseppe Ungaretti: vita e opere;
- poesie di G. Ungaretti: *San Martino del Carso*;  
*Sono una creatura*;
- Umberto Saba: vita e opere;
- Umberto Saba: *Il Canzoniere*;
- poesia di Umberto Saba: *A mia moglie*;
- Eugenio Montale: vita e opere;
- poesia di Eugenio Montale: *Meriggiare pallido e assorto*;
  
- *Divina commedia*:  
*Paradiso* canti I, II, III.

**Prof. Francesco Scarmato**

Programma di studio

Materia: Storia

Docente: Prof. Francesco Scarmato

Anno scolastico: 2008-2009

Classe: VBSS

- La nascita dei partiti di massa;
- i sindacati;
- l'emancipazione femminile;
- il Novecento;
- Giovanni Giolitti;
- le rivoluzioni industriali;
- le cause della prima guerra mondiale;
- la prima guerra mondiale;
- il dopoguerra in Europa;
- il dopoguerra in Italia;
- la nascita del PPI e del movimento dei Fasci;
- il "biennio rosso" e la fondazione del Partito Comunista;
- la nascita della Repubblica di Weimar;
- la crisi economica e politica del 1923;
- l'avvento del fascismo;
- la marcia su Roma;
- il Fascismo;
- politica economica e coloniale del fascismo;
- la crisi del 1929;
- gli effetti della crisi del 1929 in Italia e in Germania;
- Hitler e l'ascesa del Nazismo in Germania;
- la shoah;
- la politica estera dell'Italia;
- la seconda guerra mondiale;
- il secondo dopoguerra;
- la ripresa economica;
- il movimento studentesco del 1968.

Prof. Francesco Scarmato

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
“V. CAPIALBI”**

ANNO SCOLASTICO 2008-2009

DISCIPLINA: SCINZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

CLASSE: V BSS

DOCENTE: ROTTURA ROCCO

**FINALITA' DELLA DISCIPLINA**

Il corso di Biologia ha il fine di sviluppare:

- la consapevolezza delle dimensioni dei problemi culturali e metodologici derivanti dalle caratteristiche peculiari del fenomeno vita;
- la consapevolezza del valore della Biologia quale componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà;
- l'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi biologici, fornite dai mezzi di comunicazione di massa
- la consapevolezza della peculiare complessità degli organismi viventi;
- un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute;
- la consapevolezza dell'apporto delle conoscenze biologiche agli studi sulla comunicazione e sul linguaggio;
- le conoscenze sull'uomo, sulla sua storia biologica e sulla sua collocazione in rapporto alla natura e alla cultura;
- le conoscenze sugli ecosistemi, sulle loro modificazioni e sull'intervento umano nel contesto di una crescita del senso della razionalità e della responsabilità

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Alla fine del corso di Biologia, lo studente dovrà essere in grado di:

- Spiegare le caratteristiche fondamentali degli Organismi viventi, ai diversi livelli: molecolare, organistico, ecosistemico;
- Rilevare le caratteristiche qualitative di strutture biologiche anche attraverso l'uso di semplici dispositivi di osservazione;
- Spiegare ed usare autonomamente i termini specifici della Biologia;
- Descrivere il rapporto tra strutture e funzioni ai diversi livelli di organizzazione;
- Descrivere gli aspetti unitari fondamentali dei processi biologici;
- Descrivere e spiegare diversi criteri per la classificazione biologica;
- Descrivere la specie come fondamentale categoria tassonomica;
  
- riconoscere i processi di trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo, di sviluppo e di evoluzione;
- spiegare il ruolo delle macromolecole informazionali nella codificazione e trasmissione del progetto biologico;
- ricostruire l'evoluzione degli Ominidi fino all'Homo Sapiens e fornire un quadro d'insieme sulla morfologia funzionale dell'uomo;

## **CONTENUTI AFFRONTATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO**

### **1. MACROMOLECOLE BIOLOGICHE:**

- a) Il ruolo centrale del carbonio;
- b) Carboidrati: zuccheri e polimeri;
- c) Lipidi;
- d) Proteine;
- e) Nucleotidi e acidi nucleici.

### **2. L'ORIGINE DELLA VITA:**

- a) Eterotrofi e autotrofi;
- b) La teoria cellulare;
- c) Procarioti ed eucarioti.

### **3. STRUTTURE E FUNZIONI CELLULARI:**

- a) Forma e dimensioni della cellula;
- b) I confini della cellula;
- c) Il nucleo;
- d) Il citoplasma.

### **4. COMUNICAZIONE TRA CELLULE E AMBIENTE:**

- a) Movimento dell'acqua e dei soluti;
- b) Trasporto per mezzo delle proteine;
- c) Trasporto mediato da vescicole.

### **5. FLUSSO DI ENERGIA:**

- a) Le leggi della termodinamica;
- b) Reazioni di ossidoriduzioni;
- c) Enzimi;
- d) La valuta energetica della cellula: l'ATP.

### **6. RESPIRAZIONE CELLULARE E GLICOLISI:**

- a) L'ossidazione del glucosio
- b) La glicolisi;
- c) Respirazione cellulare;
- d) Bilancio energetico totale.

### **7. MITOSI E DUPLICAZIONE CELLULARE:**

- a) Divisione cellulare nei procarioti;
- b) Divisione cellulare negli eucarioti;
- c) Ciclo cellulare;
- d) Mitosi;
- e) Citodieresi.

## **8. MEIOSI E RIPRODUZIONE SESSUATA:**

- a) Apolide e diploide
- b) Meiosi e ciclo vitale
- c) Eventi che precedono la meiosi
- d) Fasi della meiosi
- e) Confronto tra mitosi e meiosi
- f) Meiosi nella specie umana
- g) Errori nel processo meiotico

## **9. LA GENETICA:**

- a) Il concetto di gene
- b) La prima legge di Mendel
- c) La seconda legge di Mendel
- d) Malattie genetiche umane

## **10. SVILUPPI DELLA GENETICA CLASSICA:**

- a) Ampliamento del concetto di gene
- b) Morgan e i caratteri legati al sesso
- c) Caratteri umani legati al sesso: il daltonismo; l'emofilia; la distrofia muscolare Duchenne ecc.

## **11. BASI CHIMICHE DELL'EREDITARIETA':**

- a) Sulle tracce del DNA
- b) La natura del DNA
- c) Gli esperimenti con i batteriofagi
- d) Il modello di Watson e Crick
- e) Duplicazione del DNA

## **12. CODICE GENETICO E SINTESI PROTEICA:**

- a) Geni e proteine
- b) Dal DNA alla proteina: il ruolo dell'RNA
- c) Il codice genetico
- d) Sintesi proteica

## **13. INTRODUZIONE AL CORPO UMANO:**

- a) Tessuti e sistemi
- b) Cellule e tessuti
- c) Alcune principali funzioni dell'organismo.

## **14. SISTEMA DIGERENTE:**

- a) Sistema digerente dei vertebrati;
- b) Alcune patologie associate al sistema digerente: gastrite; epatite virale; patologie intestinali.

### **15. SISTEMA RESPIRATORIO:**

- a) Diffusione e pressione atmosferica
- b) Evoluzione degli apparati respiratori
- c) Il sistema respiratorio umano
- d) Trasporto e scambio di gas
- e) Controllo della respirazione.

### **16. SISTEMA CIRCOLATORIO:**

- a) Il sangue
- b) Il sistema cardiovascolare
- c) I vasi sanguigni
- d) Il cuore
- e) La pressione sanguigna

### **17. SISTEMA NERVOSO:**

- a) L'impulso nervoso
- b) Sinapsi e integrazione dell'informazione
- c) I recettori sensoriali e l'avvio degli impulsi nervosi
- d) Anatomia e funzioni dell'encefalo dei vertebrati.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Il lavoro affrontato nel corso dell'anno scolastico è stato finalizzato al raggiungimento degli obiettivi. Tuttavia, nel corso dell'attuazione dello stesso si sono resi necessari dei cambiamenti in itinere dettati dalle esigenze e dalle richieste degli studenti.

Nonostante i cambiamenti gli obiettivi iniziali sono stati raggiunti per la gran parte degli allievi, per cui si può ritenere proficuo il lavoro svolto.

PROGRAMMA DI FISICA.  
LIBRO DI TESTO “nuovo compendio di fisica sperimentale “.  
INSEGNANTE GUARNIERI VINCENZA

MODULI ED UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI: SAPERE E SAPER FARE	CRITERI DI SUFFICENZA	STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE	ORE
CARICHE E CORRENTI ELETTRICHE: UNITA' 1: CARICHE CAMPI E POTENZIALE UNITA' 2 : CORRENTI ELETTRICHE	FENOMENI ELETTROSTATICI. LA LEGGE DI COULOMB. IL CAMPO ELETTRICO. LA d.d.p. CONDENSATORI. IL CIRCUITO ELETTRICO E LA COREENTE .LA RESISTENZA ELETTRICA . CONDUTTORI IN SERIE E IN PARALLELO. LE LEGGI DI OHM . L'EFFETTO JOULE . RESISTENZA E TEMPERATURA. LA RESISTENZA INTERNA. LA CORRENTE NEI LIQUIDI NEI GAS E NEL VUOTO	COME INTERAGISCONO I DUE TIPI DI CARICHE ELETTRICHE. LA DEFINIZIONE DI CAMPO ELETTRICO. CHE COS'E' LA d.d.p. DIFFERENZA TRA CONDENSATORI IN SERIE ED IN PARALLELO. CHE COS'E' LA CAPACITA' EQUIVALENTE. APPLICARE LA LEGGE DI COULOMB. CALCOLARE LA CAPACITA' EQUIVALENTE DI PIU' CONDENSATORI.	CONOSCE NZA COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDATA. COMPRENSIONE TALE DA NON COMMITTERE ERRORI IN COMPITI SEMPLICI. APPLICAZIONE COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDATA.	TASSONOMIA DI BLOOM APPLICATA ALLA CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO ALLA COMPRENSIONE E DEI CONTENUTI ALL'APPLICAZIONE ALL'ANALISI ED ALLA SINTESI VALORIZZANDO ANCHE COMPETENZE SPECIFICHE E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO OLTRE CHE IMPEGNO E SERIETA' NEL LAVORO.	15
ELETTRICITA' E MAGNETISMO UNITA' 1 : IL CAMPO MAGNETICO UNITA' 2:IL CAMPO ELETTROMAGNETICO	FENOMENI MAGNETICI . DEFINIZIONE DEL CAMPO MAGNETICO. L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	CHE COS'E' UN CAMPO MAGNETICO . QUALI SONO LE SORGENTI DI UN CAMPO MAGNETICO. IN QUALE CASO IL CAMPO ESERCITA UNA FORZA SU UN CONDUTTORE	CONOSCE NZA COMPLETA ANCHE SE NON APPROFONDATA. COMPRENSIONE TALE DA NON COMMITTERE ERRORI IN COMPITI SEMPLICI. APPLICAZIONE COMPLETA ANCHE	TASSONOMIA DI BLOOM APPLICATA ALLA CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO ALLA COMPRENSIONE E DEI CONTENUTI ALL'APPLICAZIONE ALL'ANALISI ED ALLA SINTESI VALORIZZANDO ANCHE COMPETENZE SPECIFICHE E PROPRIETA' DI	8

			SE NON APPROFO NDITA..	LINGUAGGIO OLTRE CHE IMPEGNO E SERIETA' NEL LAVORO.	
--	--	--	---------------------------	---	--